



Istituto Comprensivo Statale "Teresa Confalonieri"

Scuole primarie
"E. De Amicis" - "A. Volta"
Scuola secondaria di I grado
"T. Confalonieri"

Via S. Martino, 4
20900 Monza MB
miic8gb009@pec.istruzione.it
<http://www.smsconfalonieri.it>

Piano dell' **O**fferta **F**ormativa **T**riennale

A.S. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

Delibera Collegio n. 17 del 24/10/2017
Delibera Consiglio d'Istituto n. 06 del 29/11/2017

Indice

Sezione 1. LA NOSTRA IDENTITÀ	
CONTESTO	3
RISORSE DEL TERRITORIO	4
LA NOSTRA SCUOLA	4
MISSION E PRINCIPI ISPIRATORI	5
ATTO D'INDIRIZZO	7
Sezione 2. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE	
SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE	10
SCELTE ORGANIZZATIVE	11
SCELTE GESTIONALI.....	17
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO.....	18
FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO.....	19
FUNZIONI STRUMENTALI/COMMISSIONI/REFERENTI.....	21
FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA.....	22
COMMISSIONI ED INCARICHI D'ISTITUTO.....	22
COMMISSIONI ED INCARICHI DEI PLESSI.....	23
FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	24
FABBISOGNO RISORSE PROFESSIONALI	24
RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	25
Sezione 3. LA NOSTRA PROSPETTIVA	
OFFERTA FORMATIVA.....	27
AUTONOMIA PROGETTUALE.....	32
CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI.....	39
Sezione 4. VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE	
VALUTAZIONE	43
VALUTAZIONI DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI.....	43
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	63
PIANO DI MIGLIORAMENTO	64
Sezione 5. PIANIFICAZIONE	
PIANO PER L'INCLUSIONE	68
PIANO DIGITALE	69
PIANO DELLE ARTI.....	70
Sezione 6. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	
UNITÀ FORMATIVE DOCENTI- a.s. 2017/2018	72
UNITÀ FORMATIVE PERSONALE ATA- a.s. 2017/2018	73
Sezione 7. ALLEGATI.....	74

“UNA SCUOLA PER TUTTE E PER TUTTI”

Sezione 1. LA NOSTRA IDENTITÀ

L'identità di una scuola si costruisce sulla sua storia, sulla sua capacità di essere interlocutore della comunità che l'ascolta e la riconosce per quello che si propone e per quello che riesce a fare. L'identità si costruisce sulla condivisione, da parte dei docenti, del Dirigente Scolastico e di tutto il personale, della “direzione” in cui si è deciso di andare, e del senso del proprio lavoro. L'identità si costruisce partendo da quello che si è stati, che si è e avviando un graduale e convinto processo di miglioramento.

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo “Confalonieri” è ubicato in posizione centrale nel Comune di Monza; la Scuola Primaria “De Amicis” e la Secondaria si trovano molto vicine tra loro, nel centro storico, mentre la Scuola Primaria “Volta”, è situata in una posizione leggermente decentrata, se pur nel vicino quartiere San Biagio.

Monza è una città con storia, tradizioni e identità ben definite; all'interno del suo territorio, molto curato, sono presenti monumenti ed edifici storici, parchi, giardini e centri per attività culturali, sportive o ludico-ricreative.

Dal punto di vista sociale, la città presenta un tessuto piuttosto ricco e vario. Il livello socio-culturale degli abitanti, e quindi dei nostri utenti, è medio-alto; inoltre risulta decisamente bassa l'incidenza di nuclei familiari disagiati e dunque di alunni particolarmente svantaggiati.

Il livello socio-economico e culturale nel quale l'utenza dell'Istituto si colloca è classificato con valore mediano dell'indice ESCS alto.

Nonostante ciò, sono in crescita, e pertanto non si possono trascurare, fenomeni di disagio relazionale, affettivo e sociale che si ripercuotono nella realtà scolastica in misura diversa nei vari ordini di scuola. Il fatto può essere ascritto sia alla situazione di crisi economica che sta interessando l'intero Paese sia all'aumento, negli ultimi anni, della percentuale di stranieri presenti nel Comune.

La percentuale degli studenti stranieri nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) nel comune di Monza nell'a.s. 2016/17 è stata del 14% (dati del comune di Monza: 1478/10387). La percentuale di studenti stranieri nel nostro Istituto iscritti nell'a.s. 2016/17 è stata del 12 %.

Per fronteggiare i problemi relazionali/affettivi e d'integrazione sociale, le realtà pubbliche e private del territorio collaborano al fine di proporre offerte formative e culturali che mirano al conseguimento di obiettivi indispensabili per una convivenza civile armoniosa, quali l'affettività, la legalità e l'inclusione sociale. In tale ottica la scuola opera un importante ruolo di mediazione.

RISORSE DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto, così come le altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio, può contare sulla collaborazione dell'Amministrazione comunale che mette in campo validi servizi sociali e culturali, ma anche un'ampia proposta formativa.

Sul territorio sono inoltre presenti istituzioni, pubbliche e private, con le quali la scuola coopera attraverso la condivisione di molti progetti.

Questa fitta rete di collaborazioni, oltre a migliorare l'offerta formativa, consente di vivere il territorio comunale e provinciale come aula decentrata, spazio pedagogico, luogo di identità. In questo senso risulta fondamentale anche il contributo delle Parrocchie e degli Oratori che rappresentano importanti centri d'incontro e di aggregazione.

LA NOSTRA SCUOLA

STORIA

Il nostro Istituto, costituitosi quale Comprensivo dal 1 settembre 2013, comprende due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale: due plessi di Scuola Primaria, De Amicis e Volta, e uno di Scuola Secondaria di primo grado, Confalonieri.

Ciascuna delle suddette tre scuole ha alle sue spalle una storia di lungo corso durante la quale ha maturato esperienze educativo-didattiche significative che ora costituiscono un prezioso bagaglio al servizio della nuova realtà scolastica. Facendo tesoro di queste risorse, l'Istituto promuove un percorso formativo coerente, progressivo, continuo e condiviso a livello collegiale.

PLESSI E POPOLAZIONE SCOLASTICA

Scuola Primaria "Volta"

via Volta, 27

telefono: 039 322043

e-mail: scuolavoltamonza@gmail.com

Il plesso scolastico si compone di:

- 11 classi
- 250 alunni
- 16 docenti curricolari, 1 insegnante religione cattolica, 5 docenti di sostegno
- 4 collaboratori scolastici

Scuola Primaria "De Amicis"

Piazza Matteotti, 1

telefono: 039/ 361491

e-mail: scuoladeamicismonza@gmail.com

Il plesso scolastico si compone di:

- 11 classi
- 254 alunni:
- 24 docenti curricolari, 1 insegnante di religione cattolica, 4 docenti di sostegno
- 4 collaboratori scolastici

Scuola Secondaria di primo grado "Confalonieri", ove sono anche ubicati gli uffici di Direzione e Segreteria

Via S. Martino, 4

telefono: 039 382280

e-mail: miic8gb009@istruzione.it

Il plesso scolastico si compone di:

- 9 sezioni
- 25 classi
- 605 alunni:
- 41 docenti curricolari, 2 docenti religione, 5 docenti sostegno.
- 2 educatori comunali
- 7 collaboratori scolastici

MISSION E PRINCIPI ISPIRATORI

La Mission del nostro Istituto si sintetizza in "UNA SCUOLA PER TUTTE E PER TUTTI, UNA SCUOLA DI TUTTE E DI TUTTI". Le finalità del nostro Istituto tengono conto, nella definizione delle strategie educative e didattiche, della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Partendo da un'attenta lettura, riflessione e condivisione delle Indicazioni per il curricolo D.P.R (Marzo 2009) e della Legge 13 luglio 2015 n.107 e decreti attuativi, si vuole affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio

permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Per raggiungere tali finalità educative e formative sono state individuate tre macro aree:

1. Alfabetizzazione funzionale: padronanza dei linguaggi fondamentali per interpretare la realtà, comunicare ed esprimersi; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema.
2. Alfabetizzazione culturale: padronanza dei segni, delle procedure, dei contenuti delle singole discipline.
3. Alfabetizzazione emozionale: autoconsapevolezza, capacità di interazione costruttiva, sviluppo delle competenze trasversali attraverso la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

**ATTO D'INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

i seguenti indirizzi, in continuità con quelli precedenti, al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relative all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale:

A. Attività della scuola

- inserimento nel POFT di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- inserimento nel POFT di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano l'affermazione ed il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserimento nel POFT di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV (Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1, DPR80/2013);
- inserimento nel POFT di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente ed ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- inserimento nel POFT di progetti e iniziative che mirano a sviluppare l'internazionalizzazione (CLIL, MADRELINGUA INGLESE, ETWINNIG,)
- inserimento nel POFT di elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione diretta sia in termini di considerazione del merito;
- inserimento nel POFT di progetti di I.D. (Istruzione Domiciliare) e Scuola in Ospedale;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione alla realizzazione dei progetti e di accesso ai compensi;
- tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori di commissione, etc.) la necessità di creazione di un middle management scolastico in un sistema di leadership diffusa.

B. Scelte di gestione e di amministrazione

- Si veda la direttiva del DS al DSGA, a.s. 2017/2018.
- Si veda il parere del Collegio dei docenti del giorno 11 settembre 2017 relativo alle aree di potenziamento dell'organico dell'autonomia.
- Quanto al fabbisogno di posti comuni e di posti di sostegno, si faccia riferimento ai dati dell'organico di fatto dell'anno scolastico in corso, compreso l'organico aggiuntivo, suscettibili di aggiornamento annuale.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate delle ore per i collaboratori del dirigente.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito nei termini dell'attuale organico di fatto, suscettibili di aggiornamento annuale

C. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale.

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze.
- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

D. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- Preparare sempre in tempo utile prima della lezione i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...) Esempio di azioni: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, compiti di realtà...).
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza, di avere la possibilità di migliorare.
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- In presenza di comportamenti inadeguati si rammenta la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le eventuali criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva,.
- Privilegiare anche mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento, a titolo esemplificativo le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule

sono dotate.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende pervenire, gli obiettivi nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a ciò designato entro il 18 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 24 ottobre , che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti di ottobre. Copia dello stesso è consegnata ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

Sezione 2. LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE

In armonia con la propria Mission, il nostro Istituto intende configurarsi come luogo di:

- educazione integrale della persona, perché i processi formativi vogliono sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le loro componenti: etica, sociale, religiosa, intellettuale, affettiva, operativa, creativa...
- motivazione e significato, perché vuole radicare conoscenze ed abilità sulla base delle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso
- orientamento e identità, in quanto favorisce lo sviluppo psicofisico ed intellettuale degli alunni, ponendoli in condizione di definire e conquistare la propria identità
- prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi, perché offre piena disponibilità umana all'ascolto ed al dialogo e considera in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe, nella scuola.

Questi assunti, che nascono dalla consapevolezza della fitta rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa ormai le frontiere di tutti i paesi del mondo, dei fenomeni legati alla globalizzazione e dello sviluppo dei nuovi linguaggi della comunicazione, costituiscono i pilastri per impostare un progetto educativo rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e cittadini di domani.

L'eccesso d'informazione rischia di ridursi troppo spesso ad inutile rumore informatico ed il paradigma della complessità rappresenta una vera sfida ai sistemi educativi e formativi. Diventa, quindi, sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi in rapida trasformazione quali quelli odierni. Il sistema educativo deve pertanto formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Le conoscenze sono oggi esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo "sapere", ma anche imparare le strategie per acquisire nuove conoscenze ovvero "imparare ad imparare".

Di qui la necessità di costruire una Scuola che sia luogo di produzione di cultura, in grado di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca basato su esperienze formative significative e sull'interconnessione dei saperi.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Scuola primaria "Volta"

L'orario di funzionamento è il seguente:

per le classi a 40 ore dal lunedì al venerdì 8.30-16.30

per le classi a 36 ore dal lunedì al giovedì 8.30-16.30, venerdì 8.30-12.30-

Il servizio mensa e dopo-mensa, per le classi a 30 ore, è a pagamento per le attività di sorveglianza e pulizia dei locali.

Classi a tempo pieno (40 ore) (30 ore didattica + 10 ore mensa e dopo-mensa)		Classi a 36 ore (30 didattica + 6 ore mensa e dopo-mensa)	
8.25 8.30	<i>Ingresso</i>	8.25 8.30	<i>Ingresso</i>
8.30 10.20	Attività didattica	8.30 10.20	Attività didattica
10.20 10.40	Intervallo breve	10.20 10.40	Intervallo breve
10.40 12.30	Attività didattica	10.40 12.30	Attività didattica
12.30 14.30	1°Turno: 12,10 mensa + post mensa 2° Turno 13,00 mensa preceduto da breve intervallo+ post mensa	12.30 14.00	1°Turno: 12,10 mensa + post mensa 2° Turno 13,00 mensa preceduto da breve intervallo + post mensa
14.30 16.30	Attività didattica	14.00 16.30	Attività didattica
16.30	<i>Uscita</i>	16.30	<i>Uscita</i> <i>Lunedì-martedì-mercoledì-giovedì</i>
		12.30	<i>Uscita</i> <i>Venerdì</i>

Scuola primaria “De Amicis”

L'orario di funzionamento è il seguente:

per le classi a 40 ore dal lunedì al venerdì 8.30-16.30

per le classi a 36 ore dal lunedì al giovedì 8.30-16.30, venerdì 8.30-12.30-

Il servizio mensa e dopo-mensa è gestito dal personale docente.

8.25 – 8.30	Ingresso
8.30 – 10.30	Attività didattica
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 -12.30	Attività didattica
12.20 – 14.30	Mensa e post mensa Le classi si recano in mensa suddivise in due turni: 1° turno: dalle 12.20 alle 13 circa 2° turno: dalle 13,15 alle 13.50 circa
14.30 – 16.30	Attività didattica
16.30	Uscita

La scansione oraria delle attività dipende dal turno di mensa della classe (v. tabella)

Tempo scuola ed attività didattica nella scuola primaria

Le Indicazioni per il curricolo definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria, ma lasciano alle singole scuole ampia autonomia nella costruzione dei percorsi formativi, come già sancito dal Regolamento sull'Autonomia (DPR 275/99) riguardo la definizione dei curricoli e le quote orarie da riservare alle singole discipline. Il monte ore settimanale di lezione risulta articolato, tenendo conto delle esigenze formative degli alunni e dell'esperienza maturata negli anni da parte dei docenti. Il monte ore settimanale non deve comunque essere inteso in modo rigido, in quanto suscettibile di adeguamenti legati ad esigenze didattiche ed organizzative.

È salvaguardata il più possibile l'uniformità dell'offerta formativa tra i due tempi scuola.

<i>discipline/classi</i>	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Storia - Educazione alla cittadinanza	1,30	1,30	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	1,30	1,30	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Tecnologia - Informatica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore didattica</i>	30	30	30	30	30

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì ed è strutturata in Tempo Normale e Tempo Prolungato. L'ingresso è fissato per tutte le classi alle ore 07.50, mentre il termine delle lezioni varia a seconda che si sia scelto il Tempo Normale e il Tempo Prolungato..

Le sezioni e le classi a Tempo Normale escono tutti i giorni alle 13.35 e svolgono 30 ore settimanali di lezione.

La sezione G, e attualmente la classe 2 H, a Tempo Prolungato, svolgono 36 ore settimanali di lezione. Gli orari di entrata e uscita per le classi a tempo prolungato sono suddivisi nel seguente modo:

CLASSI	GIORNO	ENTRATA - USCITA
1, 2, 3 G e 2 H	LUNEDI	07.50 – 16.20
1, 2, 3 G e 2 H	MARTEDI	07.50 – 13.35
2 H e 3 G	MERCOLEDI	07.50 – 16.20
1 G e 2 G		07.50 – 13.35
1 G e 2 G	GIOVEDI	07.50 – 16.20
2 H e 3 G		07.50 – 13.35
1, 2, 3 G e 2 H	VENERDI	07.50 – 13.35

Tempo scuola ed attività curriculari

Per tutte le classi della Scuola Secondaria, il curricolo è organizzato seguendo le Indicazioni nazionali del 2012 e secondo il quadro orario sotto riportato, per un totale di 30 ore settimanali nelle sezioni a Tempo Normale e 36 ore settimanali nelle sezioni a Tempo Prolungato.

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
	Ore	Ore
Italiano	5 + 1 di approfondimento letterario	7 + 2 di compresenza
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica/Scienze	6	7 + 2 di compresenza
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione Cattolica / attività alternativa	1	1
Totale ore	30	36 di cui 2 ore di mensa

* Le ore contrassegnate con l'asterisco si svolgono in compresenza, pertanto corrispondono a due ore per i docenti e una sola ora per gli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, per alcune classi a T.P. (I G) le ore di compresenza presenti nel curricolo del T.P. saranno tra Matematica ed Arte. Tale modifica è stata possibile seguendo quanto previsto nella legge 107/2015 in materia di flessibilità nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Come negli anni precedenti, gli spazi di lezione sono di 55 minuti. Ciò consente di organizzare attività di orientamento, recupero e potenziamento, lavoro a classi aperte, attività in aula decentrata (uscite e viaggi d'istruzione), ma anche sostituzioni dei docenti assenti.

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» è assicurato nei modi previsti dal decreto-legge 10 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009, n.89.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari secondo quanto previsto nelle Indicazioni nazionali - Finalità generali, per cui i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti dall'intesa Stato-Chiesa del 29/06/2012.

L'uso di strumenti e programmi informatici è favorito trasversalmente in tutte le discipline di studio e nell'ambito di specifiche attività di laboratorio.

Lo studio del Latino, inserito nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado e rivolto agli studenti interessati, avviene nell'ambito di laboratori pomeridiani che si tengono in orario extrascolastico.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Sulla base della normativa, le famiglie degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione

Cattolica possono scegliere un'attività alternativa tra quelle deliberate all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio Docenti Unitario. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado è possibile scegliere anche lo studio assistito con la presenza di personale docente oppure l'uscita anticipata o l'entrata posticipata, qualora ciò sia compatibile con l'orario della classe (posizionamento dell'ora di Religione Cattolica nella prima o nell'ultima ora di lezione).

Il Collegio Docenti Unitario ha deliberato la seguente area progettuale relativa ad attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica:

- Progetto "AMICO LIBRO": attraverso la lettura di brani scelti tratti da un testo stabilito dal docente, agli alunni sarà chiesto di interrogarsi, nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità, su temi di attualità. Tra i temi scelti occupano posizione principale: amicizia e rispetto dell'altro, legalità e convivenza civica, conoscenza di culture straniere.

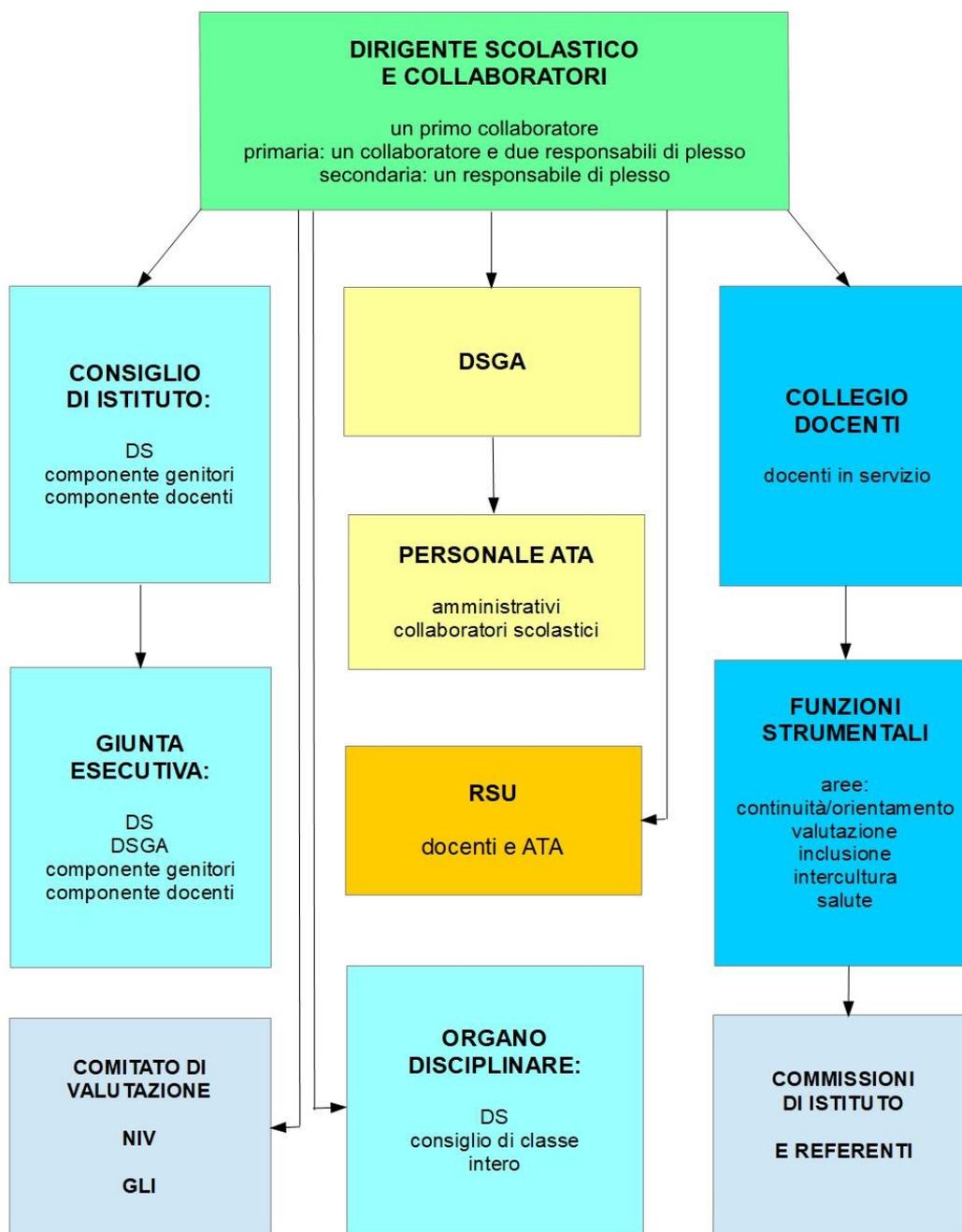
SCELTE GESTIONALI

Il Dirigente, per diventare motore dell'innovazione e riferimento per la valorizzazione delle risorse umane, elabora una strategia d'intervento attraverso le seguenti linee operative:

- management per obiettivi negoziati, trasparenti, condivisi;
- leadership motivazionale ed uno stile relazionale di apertura al confronto;
- leadership per l'apprendimento diffusa e distribuita
- rilevazione delle competenze esistenti;
- attribuzione formale e legittimazione di ruoli, compiti, funzioni, responsabilità;
- definizione dell'organigramma e funzionigramma;
- esplicitazione e formalizzazione di modalità di comunicazione, informazione, documentazione;
- esplicitazione e formalizzazione di procedure operative;
- definizione, attuazione di un sistema di autovalutazione;
- previsione e gestione delle conflittualità;
- soluzione di criticità.

Il corpo dei professionisti che costituisce lo STAFF è in grado di sostenere ed interfacciare l'azione gestionale del Dirigente e quella tecnica del Collegio, anch'esso articolato in commissioni e gruppi di lavoro. A ciò si affianca una governance per l'organizzazione delle attività connesse al PTOF, capace di produrre effetti sulle strategie dell'Istituto assicurandone la coerenza tra i vari livelli.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

FUNZIONI	COMPITI e RESPONSABILITA'
DIRIGENTE SCOLASTICO	
ANNALISA DOTT.SSA SILVESTRI	<ul style="list-style-type: none">- E' legale rappresentante dell'Istituto.- Assicura il funzionamento generale dell'unit� scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione.- Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico.- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.- E' responsabile dei risultati del servizio.- E' titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto.- Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento.- Organizza l'attivit� scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.- Promuove tutti gli interventi necessari per l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, per assicurare la qualit� dei processi formativi, il diritto all'apprendimento degli alunni, la libert� d'insegnamento dei docenti, la libert� di scelta educativa da parte delle famiglie, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Docenti nominati annualmente dal Dirigente Scolastico	
Prof. Antonio FERRENTINO (Primo Collaboratore) Docente Marina CIRULLI (Collaboratrice per la scuola primaria)	<ul style="list-style-type: none">- Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilit� connesse.- Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto.- Collabora all'attivit� preliminare concernente la stipula dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito della disciplina stabilita dalla legge.- Collabora per l'attuazione delle misure di sicurezza, salubrit� e igiene dell'ambiente di lavoro, nonch� dell'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature.- Collabora nell'individuazione di proposte di programmi per l'introduzione di nuove tecnologie, intese ad ottenere un migliore rendimento dei servizi ed una migliore organizzazione del lavoro.- Collabora all'individuazione di iniziative per l'attuazione del POF.

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta i colleghi nel Consiglio di Presidenza (riunioni tra Dirigente e Collaboratori). - Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. - Provvede alla sostituzione di insegnanti assenti. - Collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti. - Collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate. - Aggiorna i tabulati e i documenti ufficiali (circolari, verbali...). - Collabora al funzionamento degli organi collegiali. - Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami di Licenza.
<p>Prof.ssa Scila SALZANO Sede "Confalonieri"</p> <p>Docente Marina BORDINA Sede "Volta"</p> <p>Docente Eliana AGAZZI Sede "De Amicis"</p> <p>(Referenti di plesso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora nella stesura dell'ordine del giorno del Collegio Docenti e Riunioni. - Rappresenta il Dirigente Scolastico in iniziative del territorio inerenti l'ambito della didattica. - Interviene nella risoluzione di problemi inerenti l' ambito della didattica. - Rappresenta i colleghi nel Consiglio di Presidenza (riunioni tra Dirigente e Coordinatori). - Segue l'iter comunicativo tra presidenza e docenti. - Contribuisce alla proficua attuazione della progettazione d'Istituto (compresenze, laboratori...). - Offre il proprio supporto nella programmazione delle varie attività didattiche.

FUNZIONI STRUMENTALI / COMMISSIONI / REFERENTI

OBIETTIVI

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE – prof.ssa DANIELA ORIONE

- Coordina il GLHI
- Coordina i referenti DSA e BES
- Referente per proposte di formazione e aggiornamento sulle problematiche di integrazione e DSA
- Promuove iniziative per l'individuazione di DSA
- Si coordina con i docenti di sostegno fornendo se necessario supporto nella programmazione dei Consigli di classe e di interclasse nei quali sono presenti alunni DVA e DSA
- Promuove iniziative per l'integrazione di alunni DVA
- Organizza la realizzazione di attività di orientamento in entrata e uscita per alunni DVA e BES
- Gestisce il coordinamento dei rapporti con enti esterni per l'attivazione di iniziative atte alla prevenzione del disagio scolastico
- Collabora con la Funzione Strumentale degli Stranieri

FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE/INVALSI

prof.ssa FRANCESCA BELLIA

- Coordina i processi di valutazione esterna (INVALSI) degli studenti
- Coordina i processi di autoanalisi e di autovalutazione d'Istituto
- Analizza e aggiorna il RAV
- Partecipa alla formazione su RAV e PDM
- Collabora con altre Figure Strumentali e con Commissioni in tema di valutazione disciplinare e didattico-educativa

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Prof.ssa PAOLA CONSONNI, docenti ANTONIETTA DIMAURO e MARIA BEATRICE MONTI

- Promuove e coordina attività inerenti alla continuità didattica e al raccordo educativo
- Interviene e sostiene gli alunni nella scelta delle opportunità offerte dal territorio e nelle attività di orientamento/tutoraggio (Scuola secondaria)
- Svolge raccordo con le famiglie per l'individuazione di bisogni formativi (Sc. secondaria)
- Individua le iniziative rilevanti da sottoporre al D.S.
- Intrattiene relazioni con le scuole dell'Infanzia del territorio
- Svolge funzione di raccordo tra i docenti
- Cura il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia del territorio alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto e del territorio
- Raccoglie le informazioni sugli alunni in ingresso nella scuola primaria
- Raccoglie le informazioni sugli alunni entro il primo anno di secondaria di 1° grado
- Collabora con le Funzioni Strumentali Inclusione, Intercultura e Autovalutazione

FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA prof. MARIO CAPONNETTO

- Riflette sui ruoli di tutti gli attori della scuola coinvolti nei vari momenti della vita scolastica dell'alunno straniero e della famiglia di origine (con eventuale attivazione del Mediatore Culturale)
- Rileva la situazione iniziale dell'alunno a livello didattico
- Svolge attività di referente d'Istituto per i primi contatti con le famiglie straniere
- Attiva i laboratori linguistici di prima accoglienza per gli alunni stranieri
- Attiva laboratori linguistici di 1° e 2° livello per rinforzare l'uso della Lingua Italiana
- Attiva il progetto di sostegno allo studio
- Progetta eventuali percorsi per l'Inclusione/Integrazione/Interazione degli alunni e delle famiglie straniere valorizzando le culture di origine
- Coordina la Commissione Alunni Stranieri
- Aggiorna e divulga il "Protocollo di Accoglienza"
- Tiene i contatti con la Segreteria Didattica
- Collabora con la Funzione Strumentale dell'Inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE SALUTE e AMBIENTE docente STEFANIA FIORUCCI

- Intrattiene i rapporti con gli Enti del territorio
- Collabora con le diverse Funzioni Strumentali
- Svolge attività di prevenzione e ne gestisce l'organizzazione

FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA

- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Addetti alla sicurezza (antincendio e primo soccorso);
- Rappresentante lavoratori per la sicurezza (RLS).

COMMISSIONI ED INCARICHI DI ISTITUTO

- Commissione Ptof
- Commissione Sicurezza
- Commissione Inclusione
- Commissione Continuità-Orientamento
- Commissione Salute
- Commissione Progetti
- Commissione Informatica

- Commissione Clil

COMMISSIONI ED INCARICHI DEI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA VOLTA

- ED.SALUTE: Fiorucci (funzione strumentale)
- VALUTAZIONE: Bordina
- TECNOLOGIA INFORMATICA: Li Vigni
- VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE : Cerioli
- CONTINUITÀ: Monti, Dimauro
- PROGETTI – MENSA : Cirulli
- SICUREZZA: Artesani
- BES/DSA: Fugazzola

SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

- SICUREZZA: De Rosa
- CLIL: Cevasco
- BES/DSA: Castraberti
- PROGETTI: Casali
- ED. SALUTE. Lana
- INTERCULTURA: Casali
- VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE: Alitta
- TECNOLOGIA INFORMATICA: Severino
- CONTINUITÀ: Viganò
- VALUTAZIONE: Alitta
- MENSA: Amico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- SICUREZZA: Manca
- CLIL: Ferrari
- PROGETTI: Molino
- SALUTE. Ventura
- VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE: Longoni
- TECNOLOGIA INFORMATICA: Prina ,Virchillo
- CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO: Barbara
- NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE: Bellia (funzione strumentale)
- ANIMATORE DIGITALE: Pioltelli
- DSA: Orione
- BES: Virchillo

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In riferimento al fabbisogno dell'Istituto si considereranno in particolare le seguenti priorità:

- avviamento del processo di segreteria digitale;
- realizzazione di un laboratorio scientifico mobile nella scuola Secondaria;
- adeguamento delle strutture informatiche nell'Istituto;
- predisposizione di uno spazio collettivo di incontro (agorà)
- rinnovamento e ampliamento delle attrezzature ludico-sportive

FABBISOGNO RISORSE PROFESSIONALI

Per ciò che concerne i posti di organico dell'autonomia, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA SECONDARIA				
N. Alunni	N. Classi	Docenti classe concorso.		Docenti Sostegno
605	26	A043 – LETTERE	15	5
		A059 – MATEMATICA	10	
		A245 – FRANCESE	2	
		A345 – INGLESE	4	
		A032 – MUSICA	3	
		A033 – TECNOLOGIA	3	
		A028 –ARTE IMMAGINE	4	
		A030 – ED.FISICA	3	
		A445 - SPAGNOLO	1	
		RELIGIONE	2	

SCUOLA PRIMARIA			
N. Alunni	N. Classi	Docenti .	Docenti Sostegno
Volta: 250	11	16 + 1 RC	5 (di cui 1 part-time)
De Amicis: 254	11	20 + 1 inglese + 1 RC	5 posti + 12 ore
Totale: 504			

PERSONALE ATA – ISTITUTO COMPRENSIVO	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
5 (+ 1 DSGA)	15 (di cui un part-time)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Come previsto dal comma 5 della legge 107/2015, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico

dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'organico potenziato viene richiesto dal nostro Istituto tenendo conto delle priorità del RAV e nell'ambito delle seguenti aree:

- valorizzazione delle competenze linguistiche (L2 e italiano per gli stranieri);
- sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- prevenzione e contrasto della dispersione e potenziamento dell'inclusione scolastica;
- potenziamento delle metodologie e attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche;
- valorizzazione della premialità e del merito degli alunni.

RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI

Il nostro Istituto possiede locali diversificati nella funzione, ma accomunati dal fatto di essere ampi, ben illuminati ed accoglienti.

Scuola primaria "Volta"

La Scuola, molto luminosa, articolata sul piano terreno e un primo piano, è circondata da un ampio giardino e da un orto didattico che vengono utilizzati tanto per scopi ludici che didattici.

Il plesso si compone dei seguenti locali:

- ingresso, utilizzato per entrata/uscita dei bambini;
- aula "Alessandra" per fotocopie e "spazio- aula docenti"
- palestra
- sala medica;
- biblioteca;
- aula informatica con 23 postazioni
- due piccole aule-laboratori (sostegno, "scuola potenziata", laboratori a piccolo gruppo)
- cucina e anti-cucina
- due sale mensa (ex-aule adibite a mensa)
- bagno/disimpegno per personale mensa;
- bagno/disimpegno per personale ATA
- 12 aule di cui 4 dotate di LIM

Scuola primaria “De Amicis”

La Scuola è articolata su tre piani ed è circondata da un giardino sul lato nord-est e da uno a sud antistante la scuola.

Il plesso si compone dei seguenti locali:

- 11 aule;
- in tutte le classi sono presenti le lavagne interattive multimediali (L.I.M.);
- sala medica;
- sala docenti;
- saletta per attività laboratoriali in piccolo gruppo (al momento non fruibile);
- ampia aula (torretta) per attività laboratoriali
- biblioteca/videoteca
- palestra;
- mensa e cucina;
- 2 ampi ripostigli sotterranei;
- ascensore.

Scuola Secondaria di primo grado “Confalonieri”

All'interno della Scuola Secondaria sono ubicati gli uffici di segreteria e di direzione dell'Istituto Comprensivo.

Il plesso è articolato su due piani ed attualmente dispone di:

- 25 aule e quasi tutte dotate di lavagna interattiva multimediale (L.I.M.);
- 2 aule polifunzionali;
- laboratorio informatico;
- laboratorio scientifico; attualmente sostituito da laboratori mobili
- Infermeria
- spazio “Sportello d’ascolto” psicologico
- palestra;
- sala Collegio (sala comunale Maddalena)
- sala mensa

Sezione 3. LA NOSTRA PROSPETTIVA

La scuola deve affrontare una grande, ma affascinante sfida: preparare i ragazzi alla società in cui vivranno in futuro e ciò rappresenta il nostro impegno.

Se si vuole rinnovare la scuola la formazione del personale, orientata all'innovazione metodologico-didattica, risulta fondamentale per il processo di miglioramento: la formazione dei docenti deve essere incentrata sulle competenze linguistiche, sociali e civiche, sui contenuti digitali e su una didattica alternativa. Grazie ai contributi dei docenti più innovatori sarà possibile creare degli standard, attraverso cui organizzare la formazione anche all'interno della scuola e il tutoraggio dei docenti neoimmessi in ruolo e dei supplenti. far sì che i ragazzi imparino a inserirsi nella società attraverso la mediazione dei saperi e di una relazione educativa attenta al loro benessere e alle loro difficoltà, occorre mettere i docenti nella condizione di costruire ambienti di apprendimento adatti, perché possano realizzarsi a scuola situazioni di benessere.

OFFERTA FORMATIVA

Sulla base delle *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” del 2012* che descrivono, in forma essenziale, il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, la nostra Scuola vuole essere attenta ai “bisogni” di ogni bambino/ragazzo che ad essa viene affidato e garantisce, per quanto possibile, il miglior percorso di crescita umana e cognitiva a ciascuno.

I percorsi consolidati e caratterizzanti la progettualità d'Istituto entrano così a pieno titolo nei percorsi curriculari scolastici. Tali processi ogni anno vengono dettagliati, integrati e/o modificati nella parte organizzativa per meglio rispondere alle esigenze che emergono in sede di verifica.

Progetti d'Istituto

- **ACCOGLIENZA**

L'Istituto promuove attività capaci di incontrare ed accogliere lo specifico universo di elementi emotivi e cognitivi che derivano da esperienze pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Le attività di accoglienza sono proposte come un percorso da condividere e capace di orientare gli alunni e le loro famiglie all'interno della scuola.

- **CONTINUITÀ**

L'Istituto propone sia attività atte a consentire agli alunni un passaggio graduale e armonico (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado), sia momenti di confronto tra insegnanti al fine di favorire lo scambio di informazioni sugli alunni, anche in funzione della formazione delle future classi prime.

Un'attenzione particolare è dedicata agli alunni DVA (Progetto Ponte Inclusion).

Un importante momento di apertura al territorio è rappresentato dalla "Giornata aperta" durante la quale ogni scuola viene presentata (identità e profilo specifico della stessa) ai genitori; in questa occasione le famiglie hanno un primo contatto con la nuova realtà scolastica.

- **ORIENTAMENTO**

La Scuola Secondaria promuove attività e laboratori di Orientamento, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, per aiutare gli studenti a scegliere in modo più consapevole il percorso di studi da intraprendere al termine del primo ciclo d'istruzione. Il progetto consiste in una serie di attività ed uscite didattiche miranti a far conoscere agli studenti le proprie inclinazioni, le offerte del territorio e le possibilità lavorative per il futuro.

Particolare attenzione è rivolta all'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- **SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO**

La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Lo sportello, rivolto a genitori e docenti dell'Istituto comprensivo e agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, è uno spazio di confronto e di sostegno, nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

I docenti possono confrontarsi con un professionista al fine di elaborare insieme strategie più efficaci di gestione delle problematiche connesse al ruolo di insegnanti.

Le finalità dello Sportello sono: la prevenzione del disagio e la promozione del benessere, il supporto ai ragazzi nelle piccole fatiche della crescita, l'accompagnamento degli adulti nel loro delicato e impegnativo ruolo educativo.

- **PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE**

I servizi di Scuola in ospedale e di Istruzione domiciliare rappresentano una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che assicura agli alunni ricoverati o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate e/o personalizzate. Per dare agli studenti la possibilità di partecipare all'attività didattica della classe e di interagire con i compagni, l'Istituto organizza anche delle videolezioni utilizzando Skype.

- **SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE**

Il progetto inserisce l'Istituto nella Rete locale di scuole promotrici della salute sia sul piano del curriculum educativo sia nell'ambito dell'ambiente fisico, organizzativo e relazionale. Esso si declina in diversi ambiti: sicurezza, alimentazione, salvaguardia dell'ambiente, affettività,

solidarietà, educazione stradale, prevenzione.

- **SOLIDARIETÀ**

Il progetto prevede la partecipazione a raccolte ed attività solidali, promosse da istituzioni locali e nazionali in collaborazione con Associazioni presenti sul territorio.

- **SPORT**

L'intento del nostro Istituto è di contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, al raggiungimento del benessere psico-fisico e all'arricchimento del patrimonio motorio e culturale, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi. Il progetto si propone, inoltre, di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport e di gettare le basi per l'assunzione di corretti stili di vita. Importanti risultano in tal senso la collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio e con la Commissione Sportiva Comunale, composta dagli insegnanti di educazione fisica della secondaria di 1° grado del Comune di Monza, con il Centro sportivo scolastico, Giochi Sportivi Studenteschi, progetti proposti dalle Amministrazioni Locali e dal MIUR.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

Il progetto nasce dall'esigenza di affrontare e, almeno in parte, superare le difficoltà linguistiche degli studenti provenienti dagli altri paesi che frequentano la nostra scuola attraverso un Protocollo adottato all'interno dell'Istituto. Si tratta di fornire strumenti di lavoro in grado di attenuare o eliminare le difficoltà linguistiche riscontrate, in quanto la conoscenza della lingua è un elemento di primaria importanza per la socializzazione, l'apprendimento e la partecipazione attiva alla vita comune. Il progetto si prefigge di favorire l'apprendimento della lingua italiana, per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi, e la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.

- **PROGETTO AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO**

La scuola partecipa in rete al Progetto. Gli alunni stranieri sono coinvolti in attività che hanno l'obiettivo di fornire loro strumenti culturali per affrontare le sfide della nostra società. I corsi, attraverso laboratori manuali e di scrittura aiutano, ad aumentare il bagaglio lessicale della lingua italiane attraverso situazioni concrete. Alla fine dell'anno gli alunni sosterranno l'esame linguistico di livello A2.

- **PROGETTO LSU**

Si intende attivare il progetto che mira a garantire il buon funzionamento della scuola ed una compiuta realizzazione dei progetti dell'Offerta Formativa attraverso l'impiego di personale esterno qualificato (LSU). Tale personale non sostituisce il personale collaboratore scolastico statale in organico, con cui lavorerà sempre in compresenza, ma coadiuva lo stesso dando un valore aggiunto alle diverse attività.

- **GIORNATE CELEBRATIVE**

Nella consapevolezza che la scuola debba fare tesoro del passato e rendere consapevoli gli alunni

su diversi e importantissimi temi, il nostro Istituto coglie lo spunto offerto dalle diverse “ricorrenze” e celebrazioni (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, Europe Code Week, Giornata Mondiale di consapevolezza dell’autismo, Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, Festa dell’albero, Giornata dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, M’illumino di meno ...) per progettare attività e percorsi formativi didatticamente significativi.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto attua l’ampliamento dell’offerta formativa anche collaborando con:

- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO “ASL”:**
alcuni studenti delle scuole superiori del territorio saranno ospitati presso il nostro Istituto dove svolgeranno il loro stage, come previsto dalla riforma scolastica della Scuola Secondaria di Secondo grado (legge 107/2015). La loro presenza risulta significativa anche per i nostri alunni in quanto fornisce loro maggiori elementi in vista di un orientamento più consapevole.
- **C.A.G:**
i Centri di Aggregazione Giovanile collaborano con il nostro Istituto nella realizzazione di progetti didattici e formativi di supporto volti al recupero e all’integrazione.
- **CREDA**
onlus che opera dal 1987 nel campo della tutela dell’ambiente, promuovendo progetti di ricerca, comunicazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. L’azione dell’associazione si sviluppa in tre principali aree di intervento: progetti per lo sviluppo sostenibile, educazione e didattica, eventi culturali e campus estivi. CREDA onlus è un’associazione riconosciuta costituita da AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), Italia Nostra, Legambiente e WWF (World Wildlife Fund).
- **META**
cooperativa che nasce nel 1991 come centro di risorse, costituite da persone - una generazione di educatori esperti in problematiche giovanili - e da valori ambientali - il Parco, i parchi, la natura, le attività all’aperto che sono presenti sul territorio, da integrare tra loro e destinare ad un obiettivo comune.
I confini dell’attività si collocano dallo scolastico all’extrascolastico e META si propone come soggetto di cerniera e di scambio tra mondi diversi ma non distanti: la scuola ed il tempo libero, il sapere ed il gioco, le regole e la trasgressione, la normalità e l’impresa, la consapevolezza ed il disagio.
- **SCUOLA POPOLARE**
struttura gestita da un’equipe di operatori professionali e volontari che organizza percorsi individualizzati in stretta sinergia con gli enti invianti. Si rivolge a ragazzi di 2° e 3° media, proponendo ai primi un percorso a tempo parziale e ai secondi un inserimento a tempo pieno.

L'obiettivo generale è quello del rientro nel percorso sociale, attraverso una presa in carico personalizzata che tenga conto della specificità del ragazzo e dei suoi bisogni, dei limiti e soprattutto delle potenzialità. Si utilizzano diversi strumenti, quali le lezioni individuali e di gruppo, i laboratori, le attività e le esperienze.

- **SCUOLA POTENZIATA**

attività che prevede ore di didattica laboratoriale, gestite da educatori professionali su percorsi condivisi con i docenti del team classe, con lo scopo di sperimentare a scuola metodi e attività idonee all'inserimento dei bambini/ragazzi diversamente abili, attuare percorsi educativi individualizzati e specifici in risposta ai bisogni di ogni singolo alunno, ottenere una ricaduta sull'intera classe del modello di apprendimento proposto.

- **ACCOGLIENZA STUDENTI TIROCINANTI UNIVERSITARI**

La scuola, in base alle convenzioni che stipulerà con le Università, si rende disponibile ad accogliere studenti tirocinanti universitari nelle classi durante le ore di lezione.

AUTONOMIA PROGETTUALE

Pur nell'unitarietà e nella continuità del percorso didattico-educativo, i due ordini di scuola si caratterizzano per scelte progettuali autonome e distintive:

SCUOLA PRIMARIA

CLIL

Il progetto CLIL si attua nelle classi della scuola primaria De Amicis dal 2011, per gli alunni le cui famiglie ne fanno richiesta.

Attraverso l'insegnamento di alcuni argomenti disciplinari in lingua inglese, si verifica un contemporaneo apprendimento dei contenuti delle materie scolastiche e della lingua inglese.

La programmazione seguita è naturalmente quella di Istituto e ministeriale.

La valutazione sui contenuti curriculari avviene in italiano e segue i criteri sulla valutazione espressi nel presente PTOF.

Il progetto vede la collaborazione tra insegnanti curricolari e docenti madrelingua, presenti in classe, si articola in cinque ore settimanali per classe, dedicate all'insegnamento attraverso la metodologia CLIL e le materie implicate sono quasi tutte, ad esclusione di lingua italiana e religione. Nelle classi quinte l'insegnante madrelingua affianca l'insegnante di lingua inglese per un'ora settimanale per contribuire alla preparazione degli alunni in vista degli esami Young Learnes di certificazione della lingua inglese a cura di un ente certificatore internazionalmente riconosciuto quale il Cambridge Institute.

EDUCAZIONE MOTORIA

La scuola accoglie le iniziative sportive proposte dal territorio e collabora con CONI e Regione Lombardia: partecipa ai progetti "A scuola di sport" con le classi prime e seconde e "Sport per te" con terze, quarte e quinte.

INGLESE MADRELINGUA

E' rivolto a tutte le classi del plesso VOLTA, dalla prima alla quinta.

Consta di 20 ore di lezione all'anno, una la settimana da ottobre a maggio tenute da docenti madre-lingua. Il costo a bambino si aggira tra i 45 e i 50€ totali.

L'obiettivo è consolidare la padronanza dell'Inglese attraverso un metodo che minimizza l'approccio strutturale alla lingua concentrandosi sul lessico, sull'ascolto e la corretta pronuncia attraverso attività inerenti alcune discipline didattiche (scienze, geografia, educazione fisica).

LETTO-SCRITTURA

Rivolto ai bambini delle classi prime e, a seguire, come monitoraggio alle seconde e terze. Viene effettuato da specialisti facenti capo ad un ente che si occupa di "disturbi specifici

d'apprendimento"; in accordo con i docenti e in periodi specifici d'intervento gli specialisti avviano lo screening attraverso "tappe" stabilite (dettato, comprensione, lettura) previa autorizzazione richiesta ai genitori.

Il pagamento è a carico dell'Istituto, in consorzio con l'Associazione genitori.

Obiettivo prevenzione: nelle classi prime uno screening permette di mettere subito a fuoco difficoltà in ordine alla individuazione di disturbi specifici di apprendimento.

NUOTO

E' rivolto alle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola Volta.

Consta di 15 lezioni, una la settimana, condotte lungo l'arco di un quadrimestre. Il pagamento è a carico delle famiglie, per un totale di circa 80-85€ a bambino. Il luogo in cui si svolgono le lezioni, Piscina Collegio Villoresi – Via Monti e Tognetti, 10 - è vicino alla scuola, le classi lo raggiungono in 5 minuti a piedi.

Obiettivo: consentire la pratica di uno sport completo, il NUOTO. Migliorare e armonizzare le capacità motorie dei singoli alunni sia sotto l'aspetto anatomo-funzionale (forza, resistenza, velocità, mobilità...) sia sotto l'aspetto della coordinazione motoria (organizzare, controllare, regolare il movimento).

OPERA DOMANI

v. scuola secondaria

PROGETTO "INTERNO"

Il Progetto interno della scuola primaria Volta verte sempre su temi quali la convivenza civile, la pace, la legalità, il rispetto delle diversità, la solidarietà - E' un percorso che quindi parte da un tema specifico e si esplica attraverso varie tappe (l'avvio, la progettualità, il Natale, lo spettacolo di fine anno) a cui lavorano, lungo l'intero anno, tutte le classi. Le metodologie di lavoro sono le più varie e risultano essere arricchenti nell'esperienza didattica quotidiana sia per le singole classi sia per il "gruppo-scuola", elemento quest'ultimo in cui, anche grazie al lavoro comune offerto dal Progetto, ci si identifica e del quale si sente l'appartenenza. Gli obiettivi previsti si innestano su ambiti educativi importanti quali l'educazione civica, l'educazione alla salute, ambientale ma anche sulle singole discipline nelle quali i temi del Progetto diventano obiettivi didattico-educativi che offrono ai bambini, e ai loro genitori, importanti spunti di riflessione e arricchimento.

PSICOMOTRICITA'

E' rivolto alle sole classi prime, con pagamento a carico dei genitori e lezioni tenute da un/una psicomotricista professionale.

L'obiettivo è l'individuazione precoce di criticità sul piano psicomotorio, di lateralità, di coordinazione fisio-motoria: un quadro che permette di comprendere al meglio i prerequisiti

indispensabili per il lavoro di acquisizione della letto-scrittura.

SCUOLA SECONDARIA - PROGETTI / ATTIVITA'

CLIL

Nelle classi della scuola secondaria si attua il progetto CLIL, per gli alunni le cui famiglie ne fanno richiesta, che vede la collaborazione proficua tra insegnanti curricolari e docenti madrelingua, presenti in classe per alcune ore settimanali.

Attraverso l'insegnamento di alcuni argomenti disciplinari in lingua inglese, si verifica un contemporaneo apprendimento dei contenuti delle materie scolastiche e della lingua inglese.

La programmazione seguita è naturalmente quella di Istituto e ministeriale.

La valutazione sui contenuti curricolari avviene in italiano e segue i criteri sulla valutazione espressi nel presente PTOF.

Il progetto CLIL coinvolge tutte le materie e si sviluppa in un percorso interdisciplinare lungo tutto il triennio. Tutti gli alunni, indipendentemente dall'appartenenza a classi con progetto CLIL possono sostenere l'esame di certificazione KET.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Corsi pomeridiani di attività sportive tenuti da docenti della scuola ed esperti esterni.

GIOCHI MATEMATICI

Attività, che si svolgono in orario extracurricolare ad adesione volontaria, consistenti nella preparazione e nella partecipazione ad una competizione matematica di carattere nazionale.

LEGALITÀ'

Promozione di iniziative di sensibilizzazione sul tema dei diritti attraverso incontri con esperti, dibattiti, visione di film o opere teatrali, incontri con esperti.

ACCOGLIENZA STUDENTI UNIVERSITARI

La scuola, in base alle convenzioni che stipulerà con le Università, si rende disponibile ad accogliere studenti tirocinanti universitari nelle classi durante le ore di lezione.

EDUCHANGE

Attraverso EduCHANGE, la scuola ha la possibilità di accogliere, per sei settimane, volontari internazionali che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate.

OPERA DOMANI

Opera domani è un progetto che intende avvicinare gli alunni delle scuole dell'obbligo all'opera lirica che è un insieme, una condivisione di arti differenti: il canto, la recitazione, l'esecuzione musicale, la scenografia, la danza, la regia. E così il progetto Opera domani diventa un'unica condivisione fra il mondo della scuola e quello del teatro.

Ogni anno AsLiCo seleziona un'opera lirica da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo.

La caratteristica principale di Opera domani consiste nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione: bambini e ragazzi, intervengono cantando dalla platea alcune pagine dall'opera eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti. Lo spettacolo è il momento conclusivo di un lungo percorso didattico che coinvolge gli alunni delle classi prime della scuola secondaria Confalonieri e delle classi 4 e 5 della scuola primaria Volta nell'apprendimento dei canti e nella conoscenza dell'opera attraverso ascolti, lettura del libretto, e diverse attività didattiche.

SCIENZE UNDER 18

La scuola intende partecipare alla manifestazione "Progetto Scienze Under 18", allo scopo di promuovere e organizzare la ricerca e la formazione relativamente al rapporto tra insegnamento delle scienze, apprendimento e comunicazione scientifica.

CORSI EXTRACURRICULARI

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, la scuola propone ogni anno alcuni corsi extracurricolari pomeridiani sia gratuiti, tenuti dai docenti di Istituto, che a pagamento, assegnati ad enti esterni vincitori di bando. Per l'anno scolastico 2017/2018 le famiglie e gli alunni hanno richiesto l'iscrizione ai seguenti corsi:

I) CORSI EXTRACURRICULARI POMERIDIANI GRATUITI

- Per gli alunni delle classi prime e seconde

STOMP: LIBERI STRUMENTI A PERCUSSIONE corso facoltativo pomeridiano proposto dalle docenti di Musica che prevede l'utilizzo di oggetti di uso comune o di riciclo come strumenti musicali di percussione, attraverso i quali avvicinare in modo creativo e ludico gli alunni alla musica, in particolare al ritmo e al tempo, formando un ensemble musicale sull'esempio del gruppo inglese degli Stomp.

- Per gli alunni delle classi terze

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E FONDAMENTI DI LATINO PER I PERCORSI LICEALI

Corso facoltativo pomeridiano finalizzato al potenziamento delle competenze morfo-sintattiche della lingua italiana e alla preparazione allo studio della lingua latina, tenuto da docenti dell'Istituto. KET. Corso facoltativo pomeridiano di preparazione alla Certificazione Internazionale della Cambridge University "Key English Test, corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere per gli alunni delle classi terze. Il corso è svolto da docenti di Inglese ed è finalizzato al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze in possesso degli alunni per il conseguimento delle competenze comunicative necessarie per affrontare l'esame previsto. È un corso parzialmente a pagamento in quanto resta a carico delle famiglie il costo per l'iscrizione all'esame presso ente esterno.

II) CORSI EXTRACURRICULARI POMERIDIANI A PAGAMENTO

- Per gli alunni delle classi prime e seconde

CONVERSAZIONE MADRELINGUA INGLESE Con conversatore madrelingua esterno .

Corso facoltativo pomeridiano con quota a carico delle famiglie, variabile in base al numero degli iscritti. Prevede la conversazione in lingua Inglese con docente madrelingua, per potenziare la conoscenza e l'utilizzo dell'Inglese a fini colloquiali. Al termine del corso l'ente erogatore rilascia un attestato di frequenza.

- Per gli alunni delle classi seconde e terze

ECDL EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE – PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER Formatori AICA

Corso facoltativo pomeridiano con pagamento a carico delle famiglie, ha come finalità e obiettivi specifici quelli di favorire l'uso consapevole delle tecnologie informatiche; fornire la padronanza delle principali applicazioni anche a sostegno dello studio prima e del lavoro poi. Il corso si articola per la Scuola secondaria di Primo Grado in 4 moduli (Computer Essential; Online Essentials; Word Processing; Spreadsheet). Alla fine di ogni modulo è previsto un esame per l'accertamento delle competenze raggiunte. Il superamento delle quattro prove comprova il raggiungimento del livello Start. Le lezioni lasciano ampio spazio a esercitazioni pratiche che costituiscono un valido supporto per affrontare le prove d'esame della Nuova ECDL.

PROGETTI RIVOLTI AI GENITORI

Per favorire la cooperazione e la collaborazione educativa, ma anche la formazione su tematiche d'attualità, l'Istituto propone incontri rivolti ai genitori.

In collaborazione con l'Associazione Genitori, Enti e professionalità del territorio, vengono proposte le seguenti iniziative:

- Sportello d'ascolto psicologico a cura di una psicologa esterna
- Orientamento a cura dei docenti interni della scuola secondaria di I grado

ATTIVITÀ FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento saranno attivate sulla base dei bisogni degli alunni e delle indicazioni dei team / Consigli di Classe, a seconda delle circostanze e dei bisogni. Per la Scuola Secondaria si tratterà di corsi di tipo laboratoriale, rivolti a piccoli gruppi, in orario extracurricolare. Le attività finalizzate al successo formativo si svolgeranno anche durante le lezioni, secondo le seguenti strategie:

OBIETTIVI	STRATEGIE
Recupero e consolidamento	<ul style="list-style-type: none">• verifiche quotidiane per il recupero immediato delle conoscenze fondamentali;• controllo sistematico dei quaderni di lavoro;• esercitazioni di auto-correzione guidata;• schematizzazione riassuntiva, anche grafica, dei concetti chiave;• esercitazioni mediante schede operative e gradualità;• attività mirate di laboratorio;• attività per piccoli gruppi in presenza con insegnanti di altre classi• peerteaching (l'insegnamento tra pari, come altre forme di apprendimento cooperativo, favorisce l'autostima e l'empatia)
Potenziamento	<ul style="list-style-type: none">• adesione ad iniziative in collaborazione con associazioni culturali, sportive, di volontariato ed Enti Locali;• uscite didattiche e visite guidate;• laboratori musicali, cinematografici e teatrali;• laboratori tecnici e scientifici;• laboratori in lingua;• certificazione linguistica;• partecipazione ai giochi matematici (Kangourou);• partecipazione a convegni, eventi ,spettacoli teatrali;• iniziative culturali anche in rete con altre scuole;• insegnamento dei primi elementi della lingua latina.

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

Per competenze chiave si indica un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza; tra queste rientrano le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Appare, inoltre, importante la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. L'individuazione, il perseguimento, la verifica e valutazione delle competenze sociali e civiche, dell'imparare ad imparare, dello spirito di iniziativa e di intraprendenza ci obbliga a considerare non solo ciò che l'alunno apprende ma anche la qualità dell'apprendimento, la sua stabilità, i processi, i metodi, la capacità di mobilitare tutte le risorse personali, cognitive, pratiche, sociali, relazionali, per gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza, agendo in modo autonomo e responsabile. Porre le competenze metacognitive, metodologiche e sociali nell'ambito dell'autovalutazione significa impostare la didattica per problemi, assegnare compiti autentici, contestualizzati nell'esperienza, in tutte le discipline, integrare i saperi per metterli al servizio della soluzione di problemi, valorizzare l'esperienza attiva, la laboratorialità, il cooperative learning, il peer tutoring e il peerteaching. Significa anche dotarsi di strumenti di osservazione, verifica e valutazione non solo delle conoscenze e delle abilità disciplinari, ma anche delle capacità relazionali, delle abilità strategiche, di flessibilità e di autoregolazione. Le conoscenze sono oggi esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo "sapere", ma anche imparare le strategie per acquisire nuove conoscenze ovvero "imparare ad imparare". Di qui la necessità di una Scuola che sia luogo di produzione di cultura, in grado di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca basato su esperienze formative significative.

In questa cornice si delinea la via italiana all'Europa ed all'acquisizione delle competenze indicate a Lisbona nel Marzo 2000 e successivamente riformulate con la Presentazione del quadro europeo delle competenze di base per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006). Nel 2008 il medesimo Parlamento europeo ha formulato la successiva Raccomandazione per il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF: European Qualification Framework).

Dai suddetti documenti si evincono le otto competenze chiave, qui di seguito riportate:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale che scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri e delle esigenze dei singoli individui. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità specifiche quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente, delle esigenze ed interessi personali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico/ matematiche. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che di quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (modelli, formule, grafici, costrutti, carte)

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità ed alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico si identifica con l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri ed ai bisogni avvertiti dagli individui. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dalla attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in una ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura, le arti visive.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata dalle abilità di base delle TIC (uso del computer per reperire, valutare, produrre, conservare, presentare e scambiare informazioni nonché di comunicare e partecipare a reti collaborative e di interscambio tramite internet).

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. In particolare alla vita in società sempre più diversificate, a relazionarsi con gli altri in modo costruttivo, a risolvere i conflitti se necessario. La competenza civica fornisce alle persone gli strumenti per partecipare alla vita sociale e civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche ed all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'

Riguardano la capacità di una persona di tradurre le idee in azione.

In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi prefissati. È questa una competenza che aiuta gli individui non solo nella vita quotidiana, domestica e sociale, ma anche nell'ambiente di lavoro ad avere consapevolezza del contesto in cui operano, ed a poter cogliere le opportunità che si presentano. E' un punto di partenza per abilità e conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori e dell'agire etico e promuovere il buon governo.

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili, la capacità affrontare e superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Imparare ad imparare comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze ed abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Questa abilità fa sì che gli allievi prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per utilizzare ed applicare conoscenze ed abilità in tutta una serie di contesti: casa, scuola, mondo lavorativo, ricreativo ecc.

La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Nell'ambito delle progettazioni curricolari, per sviluppare le competenze trasversali, saranno inseriti itinerari didattici che svilupperanno le seguenti educazioni, per ognuna delle quali di seguito sono riportati gli obiettivi didattici e formativi:

- Educazione all'affettività, alle relazioni ed alla prevenzione del disagio psico-sociale (con l'ausilio di referenti esterni):
- Educazione alla Cittadinanza Attiva ed alla Legalità:
- Educazione Interculturale:
- Educazione stradale
- Educazione ambiental

Sezione 4. VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE

La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.M.:62/17)

Gli elementi oggetto di valutazione sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La Valutazione si delinea su tre livelli:

- degli alunni (DDL 62/2017, DPR 741/2017 e 742/2017 e D.P.R. 122/2009)
- autovalutazione d'istituto (D.P.R. 80/2013, circ.47/2014)
- dell'intero sistema scolastico (I.N.V.A.L.S.I.)

All'Istituto spetta, quindi, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della Scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione (I.N.V.A.L.S.I.) ha invece il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi d'informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

VALUTAZIONI DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa dell'Istituto e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano i criteri di valutazione, tenendo conto di una pluralità di elementi: livello di partenza, percorso individuale, progressi, impegno e potenzialità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VOTO	Indicatori di conoscenza	Indicatori di competenza
10/ 9	ha una conoscenza piena e completa dei contenuti (arricchita da approfondimenti personali)	è autonomo nella soluzione dei problemi e nell'utilizzo delle sue conoscenze anche in diversi contesti disciplinari ed extradisciplinari
8	ha una conoscenza articolata e completa dei contenuti disciplinari	collega autonomamente i contenuti acquisiti e li applica a diversi contesti disciplinari
7	ha una conoscenza discreta ed abbastanza articolata dei contenuti disciplinari	sa applicare i contenuti acquisiti a diversi contesti disciplinari con discreta autonomia
6	conosce e comprende i contenuti essenziali	riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti acquisiti
5	Non ha appreso/ Ha appreso i contenuti in maniera superficiale, li distingue e collega fra loro in modo frammentario	richiede di essere continuamente guidato nella applicazione dei contenuti

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI
COMPETENZA 1 Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura	<p>VOTO: 4 NON COMPRENDE E NON PRODUCE TESTI</p> <p>VOTO: 5 PARZIALMENTE COMPRENDE E PRODUCE TESTI UTILIZZANDO SOLO IN SITUAZIONE PROTETTA UN LINGUAGGIO SEMPLICE BASE</p> <p>VOTO: 6 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti...) UTILIZZANDO, IN SITUAZIONE PROTETTA, DIVERSI LINGUAGGI (per esempio: verbale, simbolico, scientifico) IN MODO SEMPLICE E CHIARO INTERMEDIO</p> <p>VOTO:7 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti...) UTILIZZANDO IN MODO AUTONOMO I LINGUAGGI RICHIESTI DAL CONTESTO COMUNICATIVO FORMALE E INFORMALE</p> <p>VOTO:8 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti...) UTILIZZANDO IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE I LINGUAGGI RICHIESTI DAL CONTESTO COMUNICATIVO FORMALE E INFORMALE AVANZATO</p> <p>VOTO:9 COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi,</p>

	<p>esperienze, emozioni, prodotti..) IN MODO EFFICACE SELEZIONANDO I LINGUAGGI E LE MODALITA' ESPRESSIVE APPROPRIATE AL CONTESTO COMUNICATIVO DIVERSIFICATO E COMPLESSO</p> <p>VOTO:10</p> <p>COMPRENDE E PRODUCE (espone, illustra, rappresenta testi, esperienze, emozioni, prodotti..) IN MODO EFFICACE E PERSONALE SELEZIONANDO I LINGUAGGI E LE MODALITA' ESPRESSIVE APPROPRIATE AL CONTESTO COMUNICATIVO DIVERSIFICATO E COMPLESSO</p>
<p>COMPETENZA 2</p> <p>Leggere, analizzare e comprendere testi</p>	<p>VOTO 4</p> <p>NON RAGGIUNTO</p> <p>VOTO 5</p> <p>PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>BASE</p> <p>VOTO: 6</p> <p>LEGGE E COMPRENDE IL SIGNIFICATO DI TESTI RELATIVI AL VISSUTO QUOTIDIANO (testi di studio, quotidiani, riviste, tabelle...)</p> <p>INDIVIDUANDONE LE INFORMAZIONI ESPLICITE</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>VOTO: 7</p> <p>LEGGE E COMPRENDE TESTI SCRITTI (diari, biografie, lettere, testi narrativi) NE INDIVIDUA LE FUNZIONI PRINCIPALI, GLI ELEMENTI FONDAMENTALI E LE INFORMAZIONI IMPLICITE</p> <p>VOTO: 8</p> <p>LEGGE E COMPRENDE TESTI SCRITTI (diari, biografie, lettere, testi narrativi) DI CUI RICONOSCE LE FUNZIONI, INDIVIDUA GLI ELEMENTI FONDAMENTALI E LE INFORMAZIONI IMPLICITE</p> <p>AVANZATO</p> <p>VOTO: 9</p> <p>LEGGE ED INTERPRETA TESTI COMPLESSI INDIVIDUANDO: CONTENUTI E INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE, ELEMENTI COSTITUTIVI, REGISTRO LINGUISTICO</p> <p>VOTO: 10</p> <p>LEGGE ED INTERPRETA TESTI COMPLESSI INDIVIDUANDO: CONTENUTI E INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE, ELEMENTI COSTITUTIVI; REGISTRO LINGUISTICO E INTENZIONE COMUNICATIVA</p>
<p>COMPETENZA 3</p> <p>Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi</p>	<p>VOTO 4</p> <p>NON RAGGIUNTO</p> <p>VOTO 5</p> <p>PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>BASE</p> <p>VOTO: 6</p> <p>PRODUCE SEMPLICI TESTI SCRITTI PERTINENTI L'ARGOMENTO, CHIARI, UTILI ALLE NECESSITA' DELLA VITA QUOTIDIANA</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>VOTO: 7</p> <p>PRODUCE TESTI SCRITTI (relazioni di studio, commenti,...)</p> <p>ORGANICI, RISPONDENTI A DIVERSE FUNZIONI COMUNICATIVE (raccontare, informare, esprimere sentimenti, emozioni,...)</p> <p>VOTO: 8</p> <p>PRODUCE TESTI SCRITTI (relazioni di studio, commenti,...)</p> <p>ORGANICI E COMPLETI, RISPONDENTI ALLE VARIE TIPOLOGIE TESTUALI</p> <p>AVANZATO</p> <p>VOTO: 9</p> <p>PRODUCE TESTI SCRITTI FORMALI E INFORMALI, FUNZIONALI A</p>

	<p>DIVERSI SCOPI E DESTINATARI, ORGANICI, ESAURIENTI, SINTATTICAMENTE E LESSICALMENTE CORRETTI</p> <p>VOTO: 10</p> <p>PRODUCE TESTI SCRITTI FORMALI E INFORMALI, FUNZIONALI A DIVERSI SCOPI E DESTINATARI, ORGANICI ESAURIENTI, ORIGINALI SINTATTICAMENTE E LESSICALMENTE CORRETTI</p>
--	--

STORIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI
<p>COMPETENZA 1</p> <p>Utilizzare il lessico e i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, anche ponendo attenzione all'ambito locale</p>	<p>VOTO 4 NON RAGGIUNTO</p> <p>VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>BASE</p> <p>VOTO: 6 LEGGE E COMPRENDE TESTI E DOCUMENTI STORICI (manuale e fonti) RICONOSCENDONE LA SPECIFICITA' E INDIVIDUANDONE LE INFORMAZIONI ESPLICITE</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>VOTO: 7 LEGGE E COMPRENDE TESTI E DOCUMENTI STORICI (manuale e fonti) RICONOSCENDONE LA SPECIFICITA' E INDIVIDUANDONE, CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE, LE INFORMAZIONI IMPLICITE</p> <p>VOTO: 8 LEGGE E COMPRENDE TESTI E DOCUMENTI STORICI RICONOSCENDONE LA SPECIFICITA' E INDIVIDUA IN MANIERA AUTONOMA GLI ELEMENTI FONDAMENTALI E LE INFORMAZIONI IMPLICITE</p> <p>AVANZATO</p> <p>VOTO: 9 LEGGE ED INTERPRETA AUTONOMAMENTE DIVERSI TIPI DI FONTE INDIVIDUANDO CONTENUTI, INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE</p> <p>VOTO: 10 LEGGE ED INTERPRETA DIVERSI TIPI DI FONTE INDIVIDUANDO AUTONOMAMENTE CONTENUTI E INFORMAZIONI ESPLICITE E IMPLICITE E RELATIVE INTERCONNESSIONI.</p>
<p>COMPETENZA 2</p> <p>Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura e le loro interdipendenze</p> <p>[quadri di civiltà]</p>	<p>VOTO 4 NON RAGGIUNTO</p> <p>VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>BASE</p> <p>VOTO 6 GUIDATO SA INDIVIDUARE ALCUNE COMPONENTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' E LE ESPONE IN UN LINGUAGGIO SEMPLICE</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>VOTO 7 SA INDIVIDUARE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLA SOCIETA' E LE ESPONE CON UN LINGUAGGIO CHIARO</p> <p>VOTO 8 SA INDIVIDUARE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' E INIZIA A METTERLE IN RELAZIONE ESPONENDOLE CON UN LESSICO APPROPRIATO</p> <p>AVANZATO</p> <p>VOTO 9</p>

	<p>SA INDIVIDUARE AUTONOMAMENTE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' E LE METTE IN RELAZIONE ESPONENDOLE CON SICUREZZA USANDO UN LESSICO SPECIFICO E RICCO.</p> <p>VOTO 10</p> <p>SA INDIVIDUARE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DI UNA SOCIETA' LE METTE IN RELAZIONE E LE CONFRONTA CON LA CONTEMPORANEITA' ESPONENDOLE CON UN LESSICO RICCO E SPECIFICO.</p>
<p>COMPETENZA 3</p> <p>Comprendere relazioni causali e interrelazioni, contestualizzandole nello spazio e nel tempo rilevando le costanti storiche e i mutamenti.</p>	<p>VOTO 4</p> <p>NON RAGGIUNTO</p> <p>VOTO 5</p> <p>PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>BASE</p> <p>VOTO 6</p> <p>GUIDATO, SA TROVARE SEMPLICI CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>VOTO 7</p> <p>COMPRENDE CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E RICONOSCE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE NEGLI EVENTI STORICI</p> <p>VOTO 8</p> <p>COMPRENDE ED ESPONE IN MODO SICURO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO RILEVANDO LE COSTANTI STORICHE E I MUTAMENTI</p> <p>AVANZATO</p> <p>VOTO 9</p> <p>COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO RILEVANDO LE COSTANTI STORICHE E I MUTAMENTI</p> <p>VOTO 10</p> <p>COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO RILEVANDO LE COSTANTI STORICHE E I MUTAMENTI</p> <p>METTENDOLI IN RELAZIONE CON LA CONTEMPORANEITA'</p>

GEOGRAFIA

COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI
<p>COMPETENZA 1</p> <p>Utilizzare il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia.</p>	<p>VOTO 4</p> <p>NON RAGGIUNTO</p> <p>VOTO 5</p> <p>PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>BASE</p> <p>VOTO 6</p> <p>GUIDATO SA LEGGERE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA (CARTE, GRAFICI, TABELLE, FOTO, ECC.) E SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO SEMPLICE.</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>VOTO 7</p> <p>SA LEGGERE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA (CARTE, GRAFICI, TABELLE, FOTO, ECC.) E SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO CHIARO.</p> <p>VOTO 8</p>

	<p>LEGGERE, DESCRIVERE E COMMENTARE IN MODO ESAURIENTE LE INFORMAZIONI RICAVATE DALLA LETTURA DEGLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA (CARTE, GRAFICI, TABELLE, FOTO, ECC.) E SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO CHIARO APPROPRIATO. ORGANIZZA INFORMAZIONI E DATI IN SEMPLICI GRAFICI E TABELLE AVANZATO VOTO 9 SA LEGGERE DESCRIVERE E CONFRONTARE I DIFFERENTI STRUMENTI PER ANALIZZARE ED ESPORRE CON UN LESSICO SPECIFICO DIVERSI FENOMENI. ORGANIZZA INFORMAZIONI E DATI IN SEMPLICI GRAFICI E TABELLE VOTO 10 SA LEGGERE, DESCRIVERE E CONFRONTARE IN MODO APPROFONDITO I DIFFERENTI STRUMENTI PER ANALIZZARE ED ESPORRE CON UN LESSICO SPECIFICO E VARIO DIVERSI FENOMENI. ORGANIZZA INFORMAZIONI E DATI IN GRAFICI E TABELLE</p>
<p>COMPETENZA 2</p> <p>Analizzare mediante osservazione diretta/indiretta un territorio (del proprio Comune, della propria Regione, dell'Italia, dell'Europa, del Mondo) per comprendere la sua organizzazione cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.)</p>	<p>VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO 6 CONOSCE GLI ASPETTI DISTINTIVI (FISICI ED ECONOMICI) DEL TERRITORIO. SA COMUNICARLI IN UN LINGUAGGIO SEMPLICE INTERMEDIO VOTO 7 CONOSCE GLI ASPETTI DISTINTIVI (FISICI ED ECONOMICI) DEL TERRITORIO SA COMUNICARLI IN UN LINGUAGGIO CHIARO VOTO 8 A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI SA RICERCARE I MOTIVI DELLE AZIONI UMANE CON UN LINGUAGGIO APPROPRIATO AVANZATO VOTO 9 A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI LO DESCRIVE CON UN LESSICO SPECIFICO E INTERPRETA LA COMPLESSITA' DI UNA QUESTIONE TERRITORIALE. RIESCE A CONFRONTARE REALTA' SPAZIALI DIFFERENTI VOTO 10 A PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE E DEL TERRITORIO E DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI LO DESCRIVE CON UN LESSICO SPECIFICO E RICCO, INTERPRETA LA COMPLESSITA' DI UNA QUESTIONE TERRITORIALE, CONFRONTA REALTA' SPAZIALI DIFFERENTI.</p>
<p>COMPETENZA 3</p> <p>Comprendere relazioni causali e interrelazioni. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo, con particolare</p>	<p>VOTO 4 NON RAGGIUNTO VOTO 5 PARZIALMENTE RAGGIUNTO BASE VOTO: 6 GUIDATO, SA TROVARE SEMPLICI CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO. SE GUIDATO, AVANZA IPOTESI SUI MOTIVI DELLE AZIONI UMANE SUL TERRITORIO INTERMEDIO</p>

<p>attenzione alle questioni ecologiche.</p>	<p>VOTO 7 COMPRENDE CORRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO E RICONOSCE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE NEI FENOMENI GEOGRAFICI. SA AVANZARE IPOTESI SUI MOTIVI DELLE AZIONI UMANE</p> <p>VOTO 8 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO SICURO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, LE CONTESTUALIZZA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO. E' IN GRADO DI METTERE IN RELAZIONE L'AMBIENTE, LE SUE RISORSE E LE CONDIZIONI DI VITA DELL'UOMO</p> <p>AVANZATO</p> <p>VOTO 9 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI, RICONOSCE LE COMPLESSE INTERAZIONI TRA AMBIENTE ED ATTIVITA' ANTROPICA,</p> <p>VOTO 10 COMPRENDE ED ESPONE IN MODO AUTONOMO E MOTIVATO RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI. RICONOSCE LE COMPLESSE INTERAZIONI TRA AMBIENTE ED ATTIVITA' ANTROPICA LE SA ANALIZZARE E CONNETTERE CON PROCESSI STORICI ATTUALI.</p>
--	---

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COMPETENZE DISCIPLINARI	Atteggiamenti Obiettivi comportamentali
<p>COMPETENZA 1</p> <p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale</p>	<p>Lo studente</p> <p>Acquisisce gradualmente la consapevolezza dell'essere cittadino della realtà locale, nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Matura idee e convinzioni su questioni decisive per la comunità locale, nazionale e internazionale.</p> <p>Acquisisce una progressiva consapevolezza su temi relativi al proprio vissuto preadolescenziale.</p> <p>E' consapevole del ruolo fondamentale dell'informazione nello sviluppo di una visione personale del mondo e della formazione dell'opinione pubblica.</p> <p>Matura convinzioni personali rispetto a eventi e temi attinenti alla vita comunitaria.</p>
<p>COMPETENZA 2</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di</p>	<p>Lo studente</p> <p>sperimenta diversi ruoli e forme di identità. Matura un radicato senso di appartenenza alla scuola e alla comunità. Agisce come membro di un gruppo, capace di assunzione di responsabilità e di solidarietà. Matura fiducia nel valore della partecipazione attiva a scuola e nei gruppi esterni accettando o richiedendo incarichi.</p> <p>Comprende il ruolo condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole. Utilizzando attitudini personali e strumenti acquisiti è informato dell'esistenza</p>

partecipazione attiva e comunitaria	di organizzazioni a tutela degli interessi dei lavoratori e degli imprenditori e riconosce il valore del lavoro nella vita di una persona.
COMPETENZA 3 Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle	Lo studente impara a vivere in modo consapevole la relazione con i coetanei e gli adulti, in un clima di rispetto, di dialogo, di cooperazione e partecipazione, agendo contro pregiudizi, discriminazioni, comportamenti di violenza. Riconosce il valore delle regole non come obbligo imposto ma come necessità etica per l'individuo e funzionale per la società. Interiorizza il significato delle regole e le rispetta, assumendo corresponsabilità nell'apprendimento, nei compiti comuni della vita scolastica e della società. Impara a conoscere e a interagire con altre culture diverse dalla propria e acquisisce strumenti adatti a comprenderle e a metterle in relazione con la propria, sviluppando una identità consapevole e aperta alla solidarietà e all'impegno per la pace. Sviluppa il dialogo, la riflessività critica nei confronti di sé e della comunità di appartenenza
COMPETENZA 4 Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo	Lo studente elabora un'idea precisa del ruolo della democrazia come opportunità per la crescita di ciascuno e lo sviluppo della società cogliendone anche i limiti e/o i momenti critici contribuisce alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi da lui frequentati matura disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali. impara a formarsi opinioni più precise (anche ai fini di un intervento personale) su questioni a diversa scala spaziale ricorrendo agli strumenti disponibili.

LINGUA STRANIERA (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO)

COMPRESIONE ORALE E SCRITTA	
VALUTAZIONE	COMPETENZE
DIECI	<p><i>comprende gli elementi di un discorso chiaro su argomenti familiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>comprende messaggi e annunci</i> • <i>comprende testi scritti legati alla sfera quotidiana</i> • <i>comprende la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali</i>
	<i>comprende gli elementi principali di un discorso chiaro su argomenti</i>

NOVE	<p><i>familiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>comprende messaggi e annunci semplici e chiari</i> • <i>comprende testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana</i> • <i>comprende la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali</i>
OTTO	<p><i>comprende espressioni e parole di uso frequente relativi ad argomenti familiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>comprende l'essenziale di messaggi e annunci brevi e chiari</i> • <i>comprende testi brevi e semplici e trova informazioni specifiche in testi scritti di uso quotidiano (pubblicità, programmi, menù e orari)</i> • <i>comprende il contenuto di semplici lettere personali</i>
SETTE	<p><i>comprende quasi sempre espressioni e parole di uso frequenti e familiare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari</i> • <i>comprende testi molto brevi e semplici e trova quasi sempre informazioni specifiche in testi scritti di uso quotidiano (pubblicità, programmi, menù e orari)</i> • <i>comprende il contenuto di lettere personali semplici e brevi</i>
SEI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>riconosce espressioni e parole di uso frequente, soprattutto riferite alla sua persona, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente</i> • <i>riesce quasi sempre ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari</i> • <i>in testi scritti, comprende parole e frasi semplici (annunci, cartelloni, cataloghi)</i> • <i>riesce a capire l'essenziale di lettere personali semplici e brevi</i>
CINQUE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>raramente riconosce espressioni e parole di uso frequente, soprattutto riferite alla sua persona, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente</i> • <i>riesce raramente ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari</i> • <i>in testi scritti, raramente comprende parole e frasi semplici (annunci, cartelloni, cataloghi)</i> • <i>raramente riesce a capire l'essenziale di lettere personali semplici e brevi</i>
QUATTRO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>trova molte difficoltà a riconoscere espressioni e parole di uso frequente, soprattutto riferite alla sua persona, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente</i> • <i>trova molte difficoltà ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari</i> • <i>in testi scritti, difficilmente comprende parole e frasi semplici (annunci, cartelloni, cataloghi)</i> • <i>trova molte difficoltà a capire l'essenziale di lettere personali semplici e brevi</i>

PRODUZIONE / INTERAZIONE ORALE	
VALUTAZIONE	COMPETENZE
DIECI	<i>pronuncia in modo corretto usa lessico appropriato al contesto utilizza le strutture grammaticali in modo corretto e sicuro usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione (per lo più dialogica) richiesta</i>
NOVE	<i>pronuncia in modo generalmente corretto usa lessico appropriato al contesto utilizza le strutture grammaticali in modo corretto usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione (per lo più dialogica) richiesta</i>
OTTO	<i>commette solo sporadici errori di pronuncia usa un lessico generalmente adeguato al contesto utilizza le strutture grammaticali in modo generalmente corretto usa le funzioni linguistiche con un essenziale rispetto di ruoli, situazioni e argomenti</i>
SETTE	<i>commette qualche errore ripetuto nella pronuncia usa un lessico per lo più adeguato al contesto usa le strutture grammaticali in modo non sempre corretto, ma gli errori non pregiudicano la comprensione del messaggio usa le funzioni comunicative in modo essenziale</i>
SEI	<i>commette errori di pronuncia, dovuti all'interferenza con L1, che però non pregiudicano la comprensione del messaggio usa il lessico in modo non sempre sicuro discrimina correttamente le strutture ma le usa in modo impreciso seleziona le funzioni linguistiche in modo talvolta impreciso rispetto alla situazione comunicativa</i>
CINQUE	<i>commette errori di pronuncia, dovuti all'interferenza con L1 usa il lessico in modo insicuro raramente discrimina le strutture e le usa in modo impreciso seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa</i>
QUATTRO	<i>commette numerosi errori di pronuncia, dovuti all'interferenza con L1, che pregiudicano la comprensione del messaggio usa il lessico in modo insicuro ed impreciso trova grandi difficoltà nel discriminare le strutture e le usa in modo impreciso seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione</i>

	<i>comunicativa</i>
PRODUZIONE SCRITTA	
VALUTAZIONE	COMPETENZE
DIECI	<i>usa l'ortografia in modo corretto usa un lessico ricco ed appropriato al contesto utilizza le strutture grammaticali in modo corretto e sicuro usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione richiesta</i>
NOVE	<i>usa l'ortografia in modo generalmente corretto usa lessico appropriato al contesto utilizza le strutture grammaticali in modo corretto usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione richiesta</i>
OTTO	<i>commette solo sporadici errori di ortografia usa lessico appropriato al contesto utilizza le strutture grammaticali in modo corretto e sicuro usa le funzioni linguistiche in modo pertinente alla situazione richiesta</i>
SETTE	<i>commette qualche errore ripetuto nell'ortografia usa un lessico per lo più adeguato al contesto usa le strutture grammaticali in modo non sempre corretto, ma gli errori non pregiudicano la comprensione del messaggio usa le funzioni comunicative in modo essenziale</i>
SEI	<i>commette errori di ortografia, dovuti all'interferenza con L1, che però non pregiudicano la comprensione del messaggio usa il lessico in modo non sempre sicuro discrimina correttamente le strutture ma le usa in modo impreciso seleziona le funzioni linguistiche in modo talvolta impreciso rispetto alla situazione comunicativa</i>
CINQUE	<i>commette errori di ortografia, dovuti all'interferenza con L1 usa il lessico in modo insicuro raramente discrimina le strutture e le usa in modo impreciso seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa</i>
QUATTRO	<i>commette numerosi errori di ortografia, dovuti all'interferenza con L1, che pregiudicano la comprensione del messaggio usa il lessico in modo insicuro ed impreciso trova grandi difficoltà nel discriminare le strutture e le usa in modo impreciso seleziona le funzioni linguistiche in modo impreciso rispetto alla situazione comunicativa</i>

--	--

MATEMATICA

COMPETENZE	MOTIVAZIONI	VOTO
COMPETENZA 1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali	Esegue correttamente calcoli complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e trovando la soluzione migliore	10
	Esegue correttamente calcoli complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità	9
	Esegue calcoli complessi in situazioni note e non note mostrando alcune incertezze nell'uso delle conoscenze e delle abilità	8
	Esegue calcoli in situazioni note mostrando incertezze nell'uso delle conoscenze e delle abilità	7
	Esegue semplici calcoli in situazioni note mostrando qualche difficoltà nell'uso delle conoscenze e delle abilità	6
	Esegue semplici calcoli in situazioni note mostrando difficoltà nell'uso delle procedure	5
	Esegue, se guidato, semplici calcoli in situazioni note	4
COMPETENZA 2 Rappresentare, analizzare e confrontare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	Sa utilizzare le conoscenze geometriche in modo autonomo e personale anche in situazioni complesse	10
	Sa utilizzare le conoscenze geometriche in modo autonomo anche in situazioni complesse	9
	Sa utilizzare le conoscenze geometriche in modo autonomo	8
	Sa utilizzare con qualche incertezza le conoscenze geometriche	7
	Sa utilizzare con qualche incertezza le conoscenze geometriche solo in condizioni standard	6
	Utilizza con difficoltà, solo in condizioni standard, le conoscenze geometriche	5
	Utilizza con difficoltà, solo se guidato, le conoscenze geometriche	4
COMPETENZA 3 Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni complesse note e non note in modo autonomo	10
	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni note e non note in modo autonomo	9
	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni note in modo autonomo	8
	Sa analizzare, interpretare e rappresentare dati statistici in situazioni note	7
	Sa analizzare e rappresentare dati statistici in situazioni semplici	6
	Analizza e rappresenta con incertezza dati statistici in situazioni semplici	5
	Analizza e rappresenta con incertezza dati statistici in situazioni semplici solo se guidato	4
COMPETENZA 4 Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le	Risolve correttamente problemi complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive scegliendo la strategia migliore	10
	Risolve correttamente problemi complessi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive	9

strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	Risolve correttamente problemi in situazioni note e non note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive	8
	Risolve correttamente problemi in situazioni note mostrando padronanza nell'uso delle tecniche risolutive	7
	Risolve con qualche incertezza problemi in situazioni note	6
	Riconosce gli elementi di un problema ma lo risolve solo se guidato	5
	Solo se guidato riconosce gli elementi di un problema ed è incerto nella risoluzione	4

Viene utilizzata la valutazione 3 per le verifiche scritte solo nel caso in cui l'elaborato è gravemente incompleto

SCIENZE

COMPETENZE	MOTIVAZIONI	VOTO
COMPETENZA 1 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e autonomamente formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni, anche complesse, in modo efficace	10
	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e autonomamente formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni in modo efficace.	9
	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e autonomamente formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni con chiarezza.	8
	Osserva e analizza fatti e fenomeni cogliendo relazioni e formula ipotesi. Descrive e rappresenta situazioni con chiarezza.	7
	Osserva e analizza semplici fatti e fenomeni. Descrive e rappresenta situazioni in modo elementare.	6
	Osserva e analizza semplici fatti e fenomeni solo se guidato. Descrive e rappresenta situazioni in modo incerto.	5
	Osserva semplici fatti e fenomeni solo se guidato.	4
COMPETENZA 2 Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per identificare comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse e alla salvaguardia dell'ambiente	Si documenta sulle problematiche scientifiche, in modo critico rispetto alle fonti ed è consapevole della relazione causa-effetto	10
	Si documenta sulle problematiche scientifiche ed è consapevole della relazione causa-effetto	9
	Si informa sulle problematiche scientifiche ed è consapevole della relazione causa-effetto	8
	Mostra interesse per le problematiche scientifiche e le approfondisce in modo parziale.	7
	Sa riconoscere gli aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche.	6
	Sa individuare solo alcuni aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche	5
	Riconosce in modo stentato alcune problematiche e solo se guidato	4

TECNOLOGIA

NUCLEI	DESCRITTORI CONOSCENZE- ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	
DISEGNO		1. PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE. Comprendere e saper utilizzare diversi sistemi di rappresentazione tecnico-grafica.	
	Procedura – costruzione	in modo	efficace, ricco e completo. In totale autonomia
	Uso strumenti	in modo	completo e preciso, con uso adeguato di codici e simboli
	Regole grafiche	in modo	corretto, con uso adeguato di codici e simboli ma con qualche imprecisione
	Presentazione formale	in modo	corretto ma con parti incomplete e alcune imprecisioni
		in modo	abbastanza corretto; utilizzo meccanica, necessita di qualche aiuto
		in modo	scorretto e approssimativo
	in modo	errato	
ATTIVITA' OPERATIVE		2. INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE. Realizzare esperienze operative Attraverso l'applicazione di una metodologia progettuale adeguata allo scopo.	
	Procedure corrette e complete	Rielabora in modo personale ed opera con autonomia esecutiva. Sviluppa il lavoro in modo razionale ed efficace, preciso e creativo.	
	Qualità del lavoro: uso di materiali e strumenti	Opera coerentemente applicando in modo organico le procedure adeguate al contesto. Rispetta i tempi di esecuzione di tutte le fasi operative.	
	Autovalutazione dei risultati e dell'impegno	Opera correttamente riapplicando con ordine le procedure note.	
		Opera abbastanza conformemente riapplicando in modo non sempre completo o ordinato le procedure note.	
		A volte guidato, opera esecutivamente, riapplicando le procedure date	
		Anche se guidato opera parzialmente e in modo confuso	
	Anche se guidato opera con molte difficoltà. Non affronta il lavoro.		

AREE TECNOLO- GICHE		3. VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE. Conoscenza, osservazione e analisi della realtà artificiale.
	Conoscenza contenuti	Padronanza dei termini e conoscenza ricca dei contenuti. Osserva e individua autonomamente gli elementi. Analizza e sintetizza in modo pertinente le relazioni tra i concetti
	Uso del linguaggio specifico	Correttezza dei termini e conoscenza abbastanza approfondita dei contenuti. Stabilisce e descrive esaurientemente alcune relazioni
	Riflessioni personali: individuare collegamenti	Uso abbastanza corretto dei termini e conoscenza coerente dei contenuti. Descrive alcune relazioni tra i concetti .
		Uso abbastanza appropriato dei termini e conoscenza abbastanza corretta dei contenuti e delle relazioni tra i concetti essenziali. Memorizza termini e contenuti essenziali Fatica nella memorizzazione e possiede parzialmente i contenuti Non distingue gli elementi fondamentali
Attribuzione dei voti ai livelli		Avanzato 10 – 9
		Intermedio 8 – 9
		Essenziale 6
		Non raggiunto 4 – 5

ARTE E IMMAGINE

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
DIECI	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza, curando ogni dettaglio produce ed elabora testi visivi che hanno caratteristiche estetiche uniche e personali trasferisce competenze e abilità in situazioni di lavoro nuove legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
NOVE	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza, curando ogni dettaglio produce ed elabora tavole comunicando con precisione il messaggio trasferisce competenze e abilità in situazioni di lavoro nuove legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
OTTO	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza produce ed elabora testi visivi in modo autonomo e significativo legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze

	è autonomo nel lavoro.
SETTE	usa, riconosce elementi e regole del codice visivo autonomamente utilizza tecniche e materiali con competenza produce ed elabora testi visivi in modo autonomo e significativo legge e comprende testi visivi utilizzando le competenze è autonomo nel lavoro.
SEI (competenze irrinunciabili rispetto all'essenzialità della disciplina)	usa e riconosce gli elementi e le regole del codice visivo utilizzando le indicazioni date usa le tecniche rispettando le modalità d'uso produce semplici messaggi visivi rispettando le richieste legge un testo visivo utilizzando le indicazioni. porta il materiale e ne ha cura rispetta i tempi esegue le istruzioni tiene aggiornato e in ordine il quaderno.
CINQUE	usa e riconosce gli elementi e le regole del codice visivo utilizzando il 70% delle indicazioni date usa le tecniche con qualche imprecisione produce semplici messaggi visivi, rispettando il 70% delle richieste legge un testo visivo utilizzando il 70% delle indicazioni quasi sempre porta il materiale, rispetta i tempi, esegue le indicazioni, tiene aggiornato il quaderno.
QUATTRO	usa e riconosce gli elementi e le regole del codice visivo utilizzando il 50%, o meno, delle indicazioni date usa le tecniche con imprecisione produce semplici messaggi visivi, rispettando il 50%, o meno, delle richieste. legge un testo visivo utilizzando il 50%, o meno, delle indicazioni quasi sempre porta il materiale, rispetta i tempi, esegue le indicazioni, tiene aggiornato il quaderno.

MUSICA

QUATTRO CINQUE	deve scrivere il nome delle note sotto il pentagramma, confonde gli strumenti anche nelle diverse classificazioni
SEI	Riconosce e utilizza la codificazione musicale Individua e riconosce all'ascolto gli strumenti musicali
SETTE E OTTO	È autonomo nella produzione musicale con la voce e/o con uno strumento Individua e riconosce i caratteri musicali tipici di un genere Capisce le relazioni tra musica attuale e i bisogni di una generazione o di un gruppo sociale
NOVE E DIECI	Sperimenta le potenzialità di oggetti e di voci Individua epoca e contesto musicale all'ascolto e all'esecuzione apprezza l'uso e la fruizione di ogni tipo di evento musicale Capisce le relazioni tra musica e cultura Riflette sulla dimensione consumistica della musica

SCIENZE MOTORIE

DIECI – NOVE	L'alunno/a utilizza le proprie capacità motorie in maniera sicura, disinvolta e creativa, dimostra sempre grande interesse e partecipazione alle lezioni, conosce bene i contenuti, le finalità e le regole della disciplina. È collaborativo/a e costruttivo/a nel rapporto coi compagni e in generale con gli altri, coetanei e docenti.
OTTO	utilizza le proprie capacità motorie in maniera sicura e disinvolta, è interessato/a alla disciplina lavorando per migliorare, dimostra una buona conoscenza delle

	finalità e dei contenuti della disciplina e un atteggiamento molto collaborativo e sollecito nei confronti dei compagni.
SETTE	L'alunno/a utilizza le proprie capacità motorie in maniera abbastanza sicura, dimostra, attraverso una buona partecipazione, di essere interessato ad ogni proposta di lavoro, conosce le finalità, le regole e i contenuti della disciplina. Si rapporta correttamente con i compagni collaborando durante lo svolgimento dei giochi di squadra.
SEI	L'alunno/a utilizza pur dimostrando una limitata padronanza delle le proprie capacità coordinative e condizionali, utilizza bene in situazioni strutturate i propri schemi motori dimostrando interesse per i contenuti della disciplina e disponibilità per migliorare le sue capacità. Si rapporta correttamente con i compagni collaborando durante lo svolgimento dei giochi di squadra.
CINQUE	L'alunno/a risponde in maniera parziale e insoddisfacente alle proposte didattiche dimostrando poco interesse per la disciplina, scarso controllo delle proprie capacità coordinative e insufficienti capacità condizionali con poca disponibilità a migliorarle. Partecipa sporadicamente e solo se sollecitato/a alle attività ludico/sportive.
QUATTRO	Nonostante le continue sollecitazioni e le proposte personalizzate, l'alunno/a non risponde in maniera adeguata dimostrando reiteratamente apatia e disinteresse per i contenuti della disciplina.

Per la valutazione degli alunni stranieri si fa riferimento alla normativa vigente (art. 45 del DPR n.394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.122 del 22/06/09). La valutazione degli alunni stranieri tiene conto anche di valutazioni espresse da docenti di altra scuola di provenienza o da insegnanti o operatori preposti all'insegnamento di lingua italiana L2.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali sono assicurate, attraverso il PDP, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare gli strumenti e le misure compensative e dispensative consentite dalla normativa vigente, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione delle prove di verifica/valutazione delle attività didattiche e delle prove d'esame.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nel caso in cui un/a alunno/a, in sede di scrutinio finale, presenti valutazioni non sufficienti (inferiori ai 6/10) in una o più discipline, il CdC valuta attentamente le condizioni che hanno stabilito tali esiti e può stabilire di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato in base ai seguenti criteri generali:

- non avere sostenuto un numero congruo, secondo le programmazioni disciplinari, di prove di verifica degli apprendimenti, fatti salvi motivi di salute o familiari comprovati
- non avere dimostrato adeguato impegno nell'azione di recupero proposta dalla scuola
- avere riportato valutazioni disciplinari finali non sufficienti che, per numero o gravità, non consentano un valido proseguimento degli studi

L'irrogazione di sanzioni disciplinari relative a comportamenti particolarmente gravi comporta la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario avere sostenuto le prove Invalsi, programmate a livello nazionale nel corso della classe terza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'Istituto, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnato in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Gli ambiti considerati per la valutazione del comportamento sono:

- Partecipazione alle attività della classe;
- Relazioni con i compagni e con gli adulti;
- Impegno e responsabilità nella gestione dei tempi e degli strumenti di lavoro a scuola e a casa;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Rispetto delle regole di convivenza democratica.

Gli indicatori riportati costituiscono il punto di partenza sulla base del quale il team/ Consiglio di Classe pone in discussione il giudizio da assegnare al singolo studente in modo oggettivo e trasparente.

GIUDIZIO	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPORTAMENTO Scuola Primaria
RESPONSABILE Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità • Nella vita scolastica svolge una funzione propositiva • È sensibile ai problemi dei compagni in difficoltà, cui presta spontaneamente aiuto • Si assume impegni al di là di quelli comuni e li porta a termine nei tempi opportuni • Cerca le strategie per migliorare la qualità del proprio lavoro, che è interessato a valorizzare • Rispetta le regole e propone soluzioni a situazioni di conflitto/criticità
CORRETTO Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità • Partecipa con attenzione costante alle attività della classe • Rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico e collabora con tutti • Si impegna in modo costante e responsabile • Cerca strategie per risolvere i problemi che incontra nell'esecuzione del lavoro in classe • Ha un comportamento corretto e rispettoso delle regole
ABBASTANZA CORRETTO Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua assenze nella norma • Partecipa in modo selettivo alle attività della classe • Rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico, ma collabora saltuariamente e solo con alcuni di loro • Non sempre porta il materiale, esegue i compiti a casa e rispetta le scadenze • Di fronte ai problemi che incontra nell'esecuzione del lavoro assegnato, si sforza poco di trovare soluzioni in modo autonomo • Talvolta va richiamato al rispetto delle regole
NON SEMPRE CORRETTO Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua frequenti assenze e ritardi, se pure regolarmente giustificati • Partecipa in modo limitato alle attività della classe • Non sempre rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico e collabora poco con loro • Spesso non porta il materiale, non esegue i compiti a casa e non rispetta le scadenze • In classe esegue il lavoro assegnato, ma ha bisogno di sollecitazioni • Non sempre rispetta le regole perché non ne ha interiorizzato l'importanza
NON CORRETTO Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta le lezioni in modo poco assiduo • Partecipa in modo non pertinente e/o limitato alle attività della classe • Ha atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni e degli adulti che operano nell'ambiente scolastico • Non ha cura del materiale, non sempre esegue i compiti a casa e non rispetta le scadenze • In classe non esegue il lavoro assegnato se non dietro continue sollecitazioni e con la guida dell'insegnante • Non riconosce l'importanza delle regole e ha comportamenti non corretti

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio intermedio e finale, il CdC esprime collegialmente la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, eventualmente con una decisione a maggioranza, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento di disciplina.

Si riconoscono come fondamentali tre competenze di cittadinanza, per le quali sono individuati i relativi indicatori, osservati nelle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, annotati, in caso di carenza, sul registro di classe e sul diario personale, per darne comunicazione alle famiglie.

Competenza	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPORTAMENTO Secondaria
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>Essere puntuale nella presenza</p> <p>Rispettare le persone, utilizzando un linguaggio adeguato e un atteggiamento inclusivo verso tutti</p> <p>Rispettare le cose proprie e altrui</p> <p>Utilizzare in modo consapevole i luoghi e le strutture</p> <p>Relazionarsi con gli adulti e con i pari, attivando forme di comunicazione efficaci</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Condividere conoscenze, idee ed opinioni</p> <p>Intervenire nelle attività didattiche, nei tempi e nei modi opportuni</p> <p>Mantenere l'attenzione, favorendo la concentrazione propria e degli altri</p> <p>Collaborare nelle attività di gruppo, rispettando ruoli e compiti</p>
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Essere puntuali nell'esecuzione dei compiti a scuola e a casa</p> <p>Essere puntuali nelle consegne, nelle comunicazioni e negli impegni presi</p> <p>Usare in modo puntuale e corretto il materiale</p> <p>Saper applicare strategie per superare le difficoltà e migliorare le competenze</p>

Si utilizzano cinque livelli di valutazione:

- Comportamento che dimostra piena consapevolezza delle regole e capacità di agire in conseguenza, con spirito di iniziativa
- Comportamento che dimostra conoscenza e rispetto delle regole
- Comportamento per lo più rispettoso delle regole, ma con alcune carenze documentate
- Comportamento con episodi ripetuti di scorrettezza e scarsa consapevolezza degli errori compiuti
- Comportamento prevalentemente scorretto, per il quale ogni progetto educativo ed ogni richiamo sono risultati non efficaci nel percorso di crescita

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Scuola finalizza il Curricolo alla maturazione delle abilità cognitive e sociali previste nelle Indicazioni Nazionali (Profilo dello studente al termine del primo ciclo); esse sono competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e saranno oggetto di certificazione. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la Scuola del secondo ciclo.

Dall'a.s. 2017/2018 l'Istituto adotta i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze (DM 742 del 3 ottobre 2017), che indicano quattro livelli di valutazione:

Livello	Indicatori esplicativi
Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2018

Meccanografico della scuola
MIIC8GB009

Denominazione della scuola
ICS "TERESA CONFALONIERI"

Aree di miglioramento scelte/priorità

a. ESITI DEGLI STUDENTI

Risultati scolastici

Competenze chiave e di cittadinanza

b. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. Controllo dei processi

c. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

1. Aggiornamento dei materiali hardware e software esistenti

2. Dotazione di supporti didattici in tutte le aule (computer, LIM)

3. Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Motivazione delle scelte da parte della scuola

a.

1. proseguire il processo di rafforzamento delle competenze linguistiche attivato nella scuola primaria con i progetti di potenziamento della lingua inglese e insegnamento secondo la metodologia CLIL, attivati in risposta alle richieste del territorio e alle modifiche degli insegnamenti a livello europeo

2. accogliere in modo adeguato gli alunni immigrati di prima e seconda generazione, sempre più numerosi e di diversa provenienza, e valorizzare la varietà culturale come ricchezza per tutti

b.

1. predisporre e condividere un sistema di strumenti di verifica e valutazione dei processi attuati

c.

1. adeguare gli strumenti tecnologici/digitali alle esigenze dell'ambiente di apprendimento

2. aumentare il numero di aule dotate di adeguati supporti tecnologici

3. offrire a tutta l'utenza l'opportunità di utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive

Aspetti di miglioramento segnalati nel *Rapporto di Valutazione*

a.

- formazione degli insegnanti

- progettazione disciplinare

- predisposizione materiale didattico

- strumentazione tecnologica/digitale

- personale esterno che faciliti l'inserimento e la comunicazione (mediatori culturali, ...)

- risorse interne specifiche per i processi di alfabetizzazione e inclusione

- predisposizione materiale didattico

- strumentazione tecnologica/digitale

b.

- definizione chiara ed esaustiva dei ruoli e delle responsabilità (docenti, ATA)

- implementazione di strumenti di autovalutazione

c.

- strumentazione tecnologica/digitale

- formazione degli insegnanti

Durata del Piano

TRIENNALE

Risorse finanziarie

F.I.S.

Fondi da Bandi ministeriali e/o territoriali

Bonus docenti

Risorse umane

a.

1. Docenti della scuola

2. Docenti esterni madrelingua

3. Mediatori culturali

4. Studenti scuole secondarie secondo grado/universitari dei progetti alternanza scuola/lavoro

b.

1. Gruppo di lavoro interno

2. Consulenza esterna (qualità)

c.

1. Docenti della scuola

2. Formatori (interni ed esterni alla scuola)

3. Collaborazione Associazione genitori

3. Collaborazione enti esterni

Risorse materiali

a.

Ambienti adeguati e attrezzati (aule preposte)

Materiali cartacei

Strumentazione tecnologica e digitale

Strumenti di verifica iniziali, intermedi e finali

b.

Modelli/questionari di verifica e valutazione

c.

Risorse finanziarie adeguate

Destinatari del Piano

Tutti gli alunni

Tutti i docenti

Finalità generali

a. Migliorare le competenze linguistiche degli studenti

b. Ottimizzare l'organizzazione della scuola

c. Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri presenti nell'istituto nella lingua italiana.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative.

Sviluppo delle competenze civili e sociali, di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardi

a.

Miglioramento dei livelli delle competenze linguistiche degli studenti, verificati e certificati da prove

strutturate iniziali, intermedie e finali.
 Miglioramento dei livelli di apprendimento degli stranieri in lingua italiana accertabili attraverso prove strutturate e monitoraggio esiti scolastici
 Miglioramento dei livelli di qualità ed efficacia nelle varie situazioni comunicative.
 Miglioramento dei livelli di collaborazione e partecipazione, di cura dei beni comuni e della consapevolezza di diritti e di doveri.

b.
 Ottimizzazione del controllo dei processi
 Miglioramento dell'organizzazione della scuola.

c.
 Diffusione di metodologie didattiche innovative

Fasi di realizzazione

A.S. 15/16

- a.**
1. Formazione degli insegnanti alla metodologia CLIL
 2. Potenziamento dell'offerta extracurricolare con laboratori di conversazione con madrelingua inglese
 3. Tutoraggio e potenziamento linguistico di alunni stranieri
- b.**
1. Verifica degli strumenti in uso per il controllo dei processi in atto
- c.**
1. Partecipazione a bandi di concorso ministeriali e territoriali

TRAGUARDI TRIENNIO

- a.**
- Formazione degli insegnanti alla metodologia CLIL
 - Potenziamento dell'offerta extracurricolare con laboratori di conversazione con madrelingua inglese
 - Introduzione in alcune classi prime scuola secondaria insegnamenti secondo metodologia CLIL per tre ore settimanali
 - Tutoraggio e potenziamento linguistico di alunni stranieri
 - Attivazione di percorsi di Educazione alla Legalità
- a. b. c.**
1. Attivazione risorse di rete

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- a.**
- Stabilizzazione di 1 o più sezioni a progetto CLIL curricolare
 - Raggiungimento, per gli alunni stranieri, di un livello linguistico e comunicativo adeguato alle scelte scolastiche successive
- b.**
1. Graduale diffusione di strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione dei processi attuati

Stato di attuazione

Monitoraggio a.s. 2016/17

- a.**
1. In attuazione
 2. In attuazione
 3. In attuazione
- b.**
1. da attuare (monitoraggio auto analisi)
- c.**
1. da attuare

FASE DI ATTUAZIONE

- a.**
1. In attuazione
 2. In attuazione
 3. In attuazione
 4. In attuazione
 5. Da attivare
- a. b. c.**
1. In attuazione

Stato di attuazione - a.s. 2016/17

- a.**
1. Attuato
 2. In attuazione
- b.**
1. In attuazione

<p>c. 1. Ammodernamento della strumentazione tecnologica e digitale della struttura scolastica e graduale diffusione del suo utilizzo nella pratica didattica quotidiana</p>	<p>c.</p> <ul style="list-style-type: none"> • parzialmente attuato (LIM)
<p>Metodi di valutazione finale</p> <p>a. Verifica degli esiti scolastici specifici Conseguimento delle certificazioni esterne</p> <p>b. Distribuzione all'utenza di questionari di verifica dell'offerta formativa</p> <p>c. Verifica degli esiti scolastici specifici</p>	

Sezione 5. PIANIFICAZIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE

Nell'ambito dell'inclusione è costituito il GLI o Gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto, ai sensi del D. 66/2017, da Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Area Inclusione, docenti di sostegno, Rappresentanti docenti curricolari, Rappresentanti dei genitori, Referenti di équipe psico-pedagogica, Servizi sociali, .

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
- I consigli e i team di classe provvedono alla predisposizione di PEI e PDP per gli alunni DVA, DSA, BES certificati o BES non certificati; predispongono attività di accoglienza per le classi prime e per gli alunni stranieri; organizzano attività di alfabetizzazione per gli stranieri che non conoscono la lingua italiana ed attività di tutoraggio per gli alunni che necessitano di supporto nello studio; collaborano con gli enti e i servizi territoriali per le attività di doposcuola, di scuola popolare e di scuola potenziata; partecipano ad iniziative e progetti proposti dagli Enti locali per contrastare la dispersione e sviluppare senso civico e di cittadinanza.
- La Scuola Secondaria, inoltre, prevede un percorso articolato e specifico di orientamento per gli alunni DVA, e viene fornito ampio supporto organizzativo per tutti gli adempimenti relativi all'esame di Stato e alle Prove INVALSI degli alunni DVA e DSA.
- Grazie all'organico dell'autonomia sarà possibile attivare il progetto “ A piccoli passi”, un percorso di accompagnamento che vuole mettere gli alunni interessati alla fase di passaggio nelle condizioni di vivere serenamente l'ambiente scuola, permettendo loro di acquisire autonomie e competenze utili alla nuova situazione scolastica.
- L'Istituto propone percorsi d'inclusione quali laboratori espressivi, progetti Scuola Popolare

e Scuola Potenziata al fine di favorire gli apprendimenti, la socializzazione scolastica, l'integrazione, l'intercultura, potenziare l'autostima e acquisire autonomia e competenze.

PIANO DIGITALE

Nella progettazione della propria offerta formativa, l'Istituto ha fatto riferimento anche al Piano Nazionale Scuola Digitale (decreto MIUR n. 851 del 27-10-2015). Si parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

In osservanza della normativa vigente è stato individuato un docente con il ruolo di animatore digitale con il compito di "favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola". Questa figura ha pertanto un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola rivolto alla:

- formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la motivazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alla attività formative;
- creazione di soluzioni innovative attraverso l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola.

Verranno avviate inoltre le seguenti iniziative:

Iscrizione della scuola al portale eTwinning

- eTwinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti. Promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti, servizi offre anche opportunità gratuite di sviluppo professionale online per i docenti.

Individuazione di un referente per la prevenzione del cyberbullismo

Introduzione al pensiero logico e del CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini di scuola primaria che intende offrire situazioni/stimolo per aiutare gli alunni ad avvicinarsi, con il gioco, al mondo della robotica.

Trasformazione degli spazi ed ambienti per l'apprendimento mediante il progressivo acquisto di laboratori mobili, capaci di estendere, modulare, trasformare temporaneamente le identità delle classi, in un'ottica di creatività, funzionalità, efficacia formativa e organizzativa.

Interventi di sensibilizzazione all'uso di internet sicuro

PIANO DELLE ARTI

Per lo sviluppo della creatività, del senso critico e della formazione artistica e per la diffusione della cultura umanistica, il nostro Istituto promuove la conoscenza e la pratica diretta delle arti attraverso la partecipazione a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, a mostre pittoriche e grafiche, a concerti, viaggi di istruzione e iniziative di rilancio del patrimonio storico e artistico italiani.

Sezione 6. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il Collegio Docenti, in base ai bisogni emersi dagli insegnanti, ha formulato proposte per la formazione collegate al piano di miglioramento e allo sviluppo della didattica per competenze.

Il piano di formazione tiene conto degli esiti del RAV per indirizzare le politiche e le strategie verso gli obiettivi e le finalità dell'Istituto.

Le tematiche prescelte interessano le seguenti aree:

- CLIL
- Innovazione metodologico-didattica e competenze
- Capacità comunicativa
- Registro elettronico
- Sicurezza
- CAFFÈ DIGITALI: rappresentano una modalità nuova di formazione esperta e di condivisione delle buone pratiche; verranno affrontate tematiche innovative sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica davanti a caffè e dolcetti non virtuali.

Di seguito il Piano Annuale di Formazione diviso per Unità Formative:

UNITÀ FORMATIVE DOCENTI- a.s. 2017/2018

Corso	Ambito	Destinatari	n.	Formatore	Ore in presenza	FAD (formazione a distanza)	Finanziamento
1	CLIL	Gruppi di docenti Primaria e Secondaria		Rete Scuole Monza			Rete Scuole Monza
2	Metodologie innovative e competenze	Gruppi di docenti Primaria e Secondaria		Docente esterno	10	15	P.A.
3	Registro elettronico	Tutti i docenti	93	Axios	2+2		P.A.
4	Sicurezza (primo soccorso, disostruzione, antincendio)	Docenti non in possesso di formazione		RSPP o Enti	4 o 8		P.A.
5	Capacità comunicativa	Gruppi di docenti Primaria e Secondaria		Esperto esterno			P.A.
6	Sito web	Docenti Referenti (Primaria e Secondaria)	8	Docente interno o esterno	6	10	Programma Annuale
7	Ambito disciplinare	Tutti i docenti		A scelta del docente			Carta del docente
8	D.lgs 62/2017 DM 742	Tutti i docenti		Autoformazione	10		
9	Bullismo Cyber-bullismo	Referente	1	USR o AT			P.A.
10	Animatore digitale	Referente	1	Scuola Polo			P.A.

UNITÀ FORMATIVE PERSONALE ATA- a.s. 2017/2018

Corso	Ambito	Destinatari	n.	Formatore	Ore in presenza	FAD (formazione a distanza)	Finanziamento
1	Segreteria digitale	DS, DSGA, assistenti amministrativi	7	Axios			P.A.
2	Registro elettronico	Assistente amministrativo	5	Axios	2		P.A.
3	Sicurezza	Assistente amministrativo, Collaboratori scolastici		RSPP	4 o 8		P.A.
4	Novità legislative (adempimenti ANAC, Amministrazione trasparente, Misure minime di sicurezza informatica, Acquisti su MEPA, Nuovo Codice dei Contratti)	DS, DSGA, assistenti amministrativi		USR o AT o formatore esterno	20		Reti di Scuole o Programma annuale
5	Sito Web	DS, DSGA, assistenti amministrativi	8	Docente interno	6	10	Programma Annuale

Sezione 7. ALLEGATI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

Elaborato in data 10/05 /2017

Deliberato dal collegio dei docenti in data 15/05/2017

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Special Educational Needs)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici o difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali si rendono necessari interventi personalizzati e individualizzati, che comprendano strumenti compensativi e/o misure dispensative, non tanto per la presenza di una diagnosi clinica o psicologica, quanto per una situazione permanente o temporanea di difficoltà.

AZIONI E STRATEGIE DI INTERVENTO PER ATTUARE L'INCLUSIVITA'

La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 la nostra scuola ha elaborato dall'anno scolastico 2014/2015, il PAI come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.O.F., e non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è uno strumento della progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. Esso contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

Il nostro primo obiettivo è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo riconoscendo i bisogni di ciascuno, anche di quelli più problematici, per cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento significativo.

A tal fine è di fondamentale importanza condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo e valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, anche le competenze non formali.

La nostra scuola elabora percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES attraverso la

redazione di un Piano Didattico Personalizzato (**P.D.P.**), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, che servono come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentano alle famiglie le strategie di intervento programmate.

I nostri docenti edotti sulla documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, si avvalgono, per tutti gli studenti con BES, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali”. Si avrà quindi cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, nel rispetto dei tempi e degli impegni di tutti;
- Proporre attività di formazione e aggiornamento dei docenti
- Proporre un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo)
- operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DVA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).
- dotarsi di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato alle necessità dei nostri alunni con bisogni educativi speciali, come la lavagna interattiva multimediale o la presenza in classe di un PC dedicato agli alunni con difficoltà di scrittura e/o lettura, dotato di software specifici.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni

Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (D. M. 27/12/2012, C.M. n° 8 del 6/03/2013).

AZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

L'istituto comprensivo Confalonieri ha istituito il GLH d'Istituto i cui compiti si estendono alle problematiche relative di tutti i B.E.S.

Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)*, è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dalla funzione strumentale per l'Handicap e da una rappresentanza di docenti curricolari e genitori. Le principali funzioni sono le seguenti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola all'inizio di ogni anno scolastico;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, per l'elaborazione di un PDP;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il G.L.I. formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione delle cattedre di sostegno definitiva.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti:	Primaria n.°	Secondaria n.°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6 + 12 = 18	10
➤ minorati vista	0 + 1	
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	6 + 11	9 + 1 (no sost. didat.)
2. disturbi evolutivi specifici	8 + 21 = 29	53
➤ DSA	5 + 18	44
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		4
➤ Altro	3 + 3	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8 + 13 = 21	21 + (15) = 36
Socio-economico	0 + 1	3
Linguistico-culturale	5 + 10	8 + (5 con alf. e 10 con tutorag. ma senza PDP) = 23
Disagio comportamentale/relazionale	1	6
Altro: Adottati	2*	1*
Problemi emotivi	0 + 2	1 + 3*
Gravi problemi di salute		
Totali	68	99
% su popolazione scolastica	DA 22/230 = 9,5% V 46/243 = 18,9% 68/473=14,4%	99/595= 16,6 %
N° PEI redatti dai GLHO	6 + 12 = 18	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8 + 21 = 29	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6 + 13 = 19	18
* Situazioni delicate segnalate, per le quali non è stato redatto un PDP		
N. Stranieri non inclusi in categorie BES	14/21+17/27= 31/48	50/79
% stranieri su popolazione scolastica	DA 21/230 = 9,1% V 27/243 = 11,1% 48/473 = 10,14%	79/595 = 13,27%

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Predisporre PDP per tutti gli alunni, individuati dai consigli di classe, con bisogni educativi speciali
- Collaborazione con le equipe di riferimento per la definizione del PEI per gli alunni DVA
- Sfruttare la flessibilità organizzativo-didattica per attività di recupero e potenziamento a classi aperte

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazioni a corsi di formazione – aggiornamento sulle tematiche dei DSA e dei BES
- Formazione sulla progettazione di percorsi interdisciplinari per la valutazione delle competenze
- Formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno tenendo in considerazione le abilità in ingresso e quelle finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti sulla rilevazione di competenze
- Maggiore raccordo coi team di classe attraverso incontri programmati
- Lavoro individuale sia in classe sia in appositi spazi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con i servizi socio-sanitari, in relazione alla tipologia di BES
- Collaborazione con i servizi sociali per attività di scuola potenziata
- Stage orientativi per alunni di II e III presso CFP locali.
- Partecipazione a proposte territoriali di rete sulla prevenzione alla dispersione scolastica
- Attivazione percorsi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, e all'uso di sostanze, anche in collaborazione con il CTS
- Collaborazione con le organizzazioni presenti sul territorio per aiuto compiti agli alunni in difficoltà

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola
- Prevedere colloqui conoscitivi degli alunni tramite interviste programmate con la famiglia sulle abitudini, interessi e attitudini dello studente, ad inizio anno per alunni nuovi iscritti
- Proposte e attività gestite dal comitato genitori (es.: Sportello d'ascolto e feste di fine anno)
- Il coinvolgimento dei servizi e delle strutture territoriali (UONPIA, specialisti, servizi sociali, C.A.G., scuola popolare, ecc.), presso la sede scolastica;

<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confermare i punti già presenti del curriculum inerenti l'inclusione • Ampliare tale curriculum con esperienze legate al territorio • Attività strutturate di accoglienza nei primi giorni di scuola • Cineforum con visione di film inerenti le problematiche dei DSA e la capacità di accoglienza di persone disabili, ad esempio "Stelle sulla terra" e "Il circo della farfalla"
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari • Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le attività progettuali mirate all'inclusione • Percorsi di tutoraggio e alfabetizzazione utilizzando gli spazi orari residui che ciascun docente deve recuperare (40) • Possibilità di attuare percorsi di sostegno a classi aperte • Progetti di supporto pomeridiano per lo studio guidato dei compiti
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta ad enti territoriali o regionali di assistenti educativi che possano supportare il lavoro individualizzato per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali • Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola • Promozione di attività laboratoriali con funzione orientativa a piccoli gruppi o a classi intere o a classi aperte • Attivazione di progetti di orientamento specifici ed individualizzati e di progetti ponte tra Primaria e Secondaria per gli alunni DVA • rilevazione e monitoraggio del livello linguistico degli alunni di recente immigrazione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/05/17
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/05/17**

PROGETTO ORIENTAMENTO

OBIETTIVI:

Classe prima

Conoscere se stessi e le proprie aspettative.

Riflettere sul proprio stile di apprendimento.

Saper riconoscere le proprie potenzialità e difficoltà nel percorso scolastico in atto.

Far emergere le attitudini.

Sviluppare la capacità di scelta.

Classe seconda

Proseguire il percorso della conoscenza di sé.

Conoscere i propri interessi.

Migliorare il proprio metodo di studio.

Conoscere le scuole secondarie di secondo grado del territorio nella loro struttura ed organizzazione.

Potenziare la capacità di scelta.

Classe terza

Proseguire il percorso della conoscenza di sé.

Analizzare approfonditamente l'offerta formativa degli istituti superiori e di formazione professionale del territorio.

Rafforzare la capacità decisionale di scelta.

Riflettere sulla scelta scolastica compiuta.

ATTIVITA':

Classe 1°

Conoscenza degli alunni da parte dei docenti attraverso i colloqui e le schede di presentazione delle insegnanti della scuola primaria.

Attività di accoglienza.

Sportello di ascolto con la psicologa della scuola per alunni in difficoltà nel passaggio scuola primaria-secondaria di primo grado.

Uscite didattiche.

Classe 2°

Partecipazione al Campus di Orientamento organizzato dal Comune di Monza e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza e Brianza.

Eventuale intervento dello psicologo della scuola per alunni in difficoltà.

Consultazione di materiale informativo sull'offerta scolastica del territorio.

Uscite didattiche.

Classi 3°

Somministrazione agli alunni di test specifici su interessi, attitudini, sogni, aspettative riguardo alla scelta della scuola superiore.

Informazione approfondita sull'offerta scolastica e formativa del territorio e consultazione di materiale relativo.

Compilazione di questionari per alunni, genitori e Consigli delle classi terze in vista dei colloqui con le famiglie per la stesura del Consiglio orientativo.

Stage presso scuole superiori.

Colloquio docenti, alunni, genitori per consegna del Consiglio Orientativo alle famiglie

Occasioni di riflessione sulla scelta scolastica compiuta.

RISORSE UMANE:

Alunni, genitori, insegnanti, funzione strumentale, membri della commissione, risorse esterne offerte dal territorio, psicologo.

METODI E STRUMENTI:

Attività d accoglienza, formulazione e confronto delle aspettative di alunni, docenti, genitori, somministrazione di test, compilazione di schede, analisi e riflessione sui dati emersi, consultazione di materiale informativo, proposte di film e brani con analisi degli spunti utili all'orientamento, incontri individuali e di gruppo, percorso di autovalutazione e riflessione sui risultati scolastici, stage presso le scuole superiori.

FUNZIONE STRUMENTALE:

Ha il ruolo di:

promuovere e sensibilizzare i colleghi alle attività orientative

curare le relazioni esterne con le scuole secondarie di secondo grado, con la formazione professionale, con i servizi territoriali, non solo per favorire la conoscenza dei programmi e dell'offerta formativa, ma anche per un confronto ed un eventuale coordinamento delle strategie didattiche, degli stili educativi, dei sistemi di valutazione ed individuazione delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola secondaria di I grado
organizzare iniziative specifiche: incontri per le famiglie a tema, esperienze di stage, incontri con docenti della scuole secondarie di secondo grado, uscite a carattere orientativo

raccogliere e trasmettere ai docenti e agli alunni le informazioni che riguardano l'orientamento scolastico

curare il monitoraggio degli alunni in uscita (tabulazione dei dati in percentuale), della congruenza tra il consiglio orientativo espresso dai docenti e la scuola secondaria di primo grado e la scelta della scuola superiore operata dagli alunni, dei risultati finali degli ex alunni

fornire consulenza ai docenti per il materiale da utilizzare per l'orientamento

partecipare a corsi di formazione e aggiornamento sull'orientamento scolastico.

MODULO CONSIGLIO ORIENTATIVO CLASSI TERZE

In base alle osservazioni effettuate dal Consiglio di Classe nel corso del percorso scolastico dell'alunno/a, si evidenzia:

Impegno nei confronti dello studio

- *responsabile*
- *costante*
- *saltuario*
- *poco responsabile*

Autonomia nello studio

- *valida ed efficace*
- *valida solo in alcune discipline*
- *da sviluppare*

Socializzazione

- *rispetto degli adulti* *adeguato*
non sempre adeguato
- *rispetto dei compagni* *adeguato*
non sempre adeguato
- *rispetto delle regole* *adeguato*
non sempre adeguato
- *rispetto dell'ambiente* *adeguato*
non sempre adeguato

Interessi

- *Italiano*
- *Storia*
- *Geografia*
- *Matematica*
- *Scienze*
- *Tecnologia*
- *Arte*
- *Inglese*
- *Francese/Spagnolo*
- *Musica*
- *Scienze Motorie*

Particolari attitudini

- *Area umanistico-letteraria*
- *Area linguistica*
- *Area scientifica*
- *Area tecnico-grafica*
- *Area artistica*
- *Area musicale*

SI CONSIGLIA PERTANTO:

- Percorso di formazione professionale _____
- Percorso di istruzione professionale _____
- Percorso di istruzione tecnica _____
- Percorso liceale _____

Il consiglio orientativo ha valenza formativa e informativa e scaturisce dalle attitudini, potenzialità e predisposizioni mostrate dall'alunno nell'arco del triennio.

Tali propensioni sono dedotte anche dai vari giudizi complessivi e dai voti espressi negli anni.

Per una scelta ancora più efficace e responsabile, la scuola suggerisce inoltre di utilizzare le considerazioni e i dati emersi:

- nei vari colloqui avuti con gli insegnanti;
- negli incontri di orientamento.

Il suddetto "consiglio" non è vincolante e può essere integrato o modificato in sede di valutazione finale.

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati.

Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici.

Traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle attività di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana L2.

Costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del PTOF, delle esperienze realizzate, della progettualità pregressa e in atto, delle risorse disponibili.

Nei casi d'inserimento di alunni neo arrivati, il docente funzione strumentale, dopo aver accolto con un colloquio la famiglia e l'alunno e dopo aver somministrato a quest'ultimo un test d'ingresso per conoscere le competenze in Italiano L2, stila un verbale e propone alla dirigenza la classe nella quale inserire l'alunno neo arrivato.

La segreteria comunica ai docenti della classe l'arrivo del nuovo alunno

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Per gestire questo delicato momento l'Ufficio di Segreteria si avvale della collaborazione del docente che gestisce lo Sportello per le Famiglie degli alunni stranieri .

L'Ufficio di Segreteria:

Gestisce le operazioni d'iscrizione

Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)

Avvisa il docente FS Intercultura, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza, il docente fornirà ai genitori spiegazioni sulla Scuola e materiale in lingua per una prima informazione sul sistema scolastico italiano.

E' necessario e opportuno che tra l'atto d'iscrizione/somministrazione del test d'ingresso e l'inizio della frequenza scolastica, intercorrano almeno tre giorni per permettere la comunicazione della nuova iscrizione a tutto il personale coinvolto e la preparazione della classe d'inserimento per l'accoglienza.

PRIMA ACCOGLIENZA, COLLOQUIO E TEST D'INGRESSO

Il docente FS Intercultura che gestisce lo Sportello

Accoglie l'alunno e la sua famiglia con un colloquio

Fornisce informazioni sulla scuola scritte nelle lingue d'origine per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica.

Sottopone l'alunno neo-arrivato ad un test d'ingresso per verificarne le competenze in Italiano L2 allo scopo di attuare un inserimento adeguato

Fornisce alle famiglie indicazioni su modalità e procedure amministrative legate all'inserimento degli alunni nella scuola.

Informa la dirigenza e relaziona sulla storia dell'alunno e sulle sue competenze in Italiano L2

Avvisa tempestivamente i coordinatori delle scuole, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

Fornisce in seguito ai docenti che accolgono il nuovo alunno, strumenti idonei per conoscere i sistemi scolastici di provenienza e la storia dell'alunno neo-arrivato.

Monitora l'afflusso degli alunni stranieri dell' Istituto

L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Criteri di inserimento nelle classi

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della **LEGGE N. 40 del 1998** sull'immigrazione straniera in Italia. Tale normativa sancisce che:

tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico

l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico

L'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 prevede che i criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe siano chiaramente indicati nel protocollo di accoglienza e deliberati dal Collegio dei Docenti.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, **salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:**

dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il docente FS, quale articolazione del Collegio, propone quindi la classe in cui inserire l'alunno neo arrivato, tenendo conto di:

l' età anagrafica del ragazzo

l'ordinamento degli studi del paese di provenienza

il titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno

le prove d'ingresso mediante le quali valutare le competenze dell'alunno in Italiano L2

le aspettative dei familiari.

Nell'assegnazione si ripartiranno gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri, tenendo conto:

del numero degli alunni già iscritti nella sezione prescelta

della presenza di situazioni problematiche

Per una decisione avveduta e corretta oltre alle informazioni acquisite precedentemente è necessario avere informazione sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

Il docente FS, inoltre, fornirà i dati raccolti al team docenti o al docente coordinatore del Consiglio di Classe che accoglierà l'alunno.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il team docenti

favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato,

individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina,

rileva i bisogni specifici d'apprendimento,

elabora, eventualmente, percorsi didattici di L2

stila un PDP

Accoglienza nella classe

L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno.

Insegnanti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza

Un'accoglienza "amichevole" potrebbe anche concretizzarsi, in particolare nelle classi più alte, nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo italiano – o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri – che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

Compiti del Consiglio di Classe

Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno

Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.

Predisporre percorsi individualizzati per l'alunno straniero

Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica: in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato...), in orario scolastico ed extra scolastico, e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.

Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

Individua al suo interno un docente responsabile/referente del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero

Criteri di intervento

Valutazione delle risorse dell'IC

La risorsa più importante a cui il nostro Istituto può attingere è la Prima Alfabetizzazione a cura di docenti facilitatori che seguiranno l'alunno nei primi mesi dell'inserimento con un supporto linguistico.

Un'altra risorsa è il servizio di Mediazione Linguistico – Culturale promosso e sostenuto dall'Assessorato all' Educazione del Comune di Monza. Il Servizio offre, alle scuole che ne fanno richiesta, la collaborazione di personale esperto in lingua, cultura e civiltà, che affianca gli alunni nel percorso di inserimento, o nell'attività di classe.

PRIORITÀ' DISCIPLINARI

Nella fase della prima alfabetizzazione, che a seconda dei paesi di provenienza può durare dai sei mesi a un anno, l'apprendimento dell'italiano risulta essere prioritario rispetto a tutti gli altri insegnamenti, essendo l'Italiano la lingua veicolare di ogni altro sapere. Tenuto conto, però, che l'inserimento dell'allievo nel gruppo classe è importante per la sua crescita personale e sociale, è auspicabile che gli alunni neoarrivati:

seguano con i loro compagni di classe tutte quelle discipline che possono essere veicolate con linguaggi non verbali, come il corporeo, il figurativo e il musicale

seguano le lezioni di supporto linguistico durante gli insegnamenti di italiano, storia, geografia, scienze, tecnica (parte teorica), musica (parte teorica), religione (se di religione diversa da quella cattolica).

Linguaggi disciplinari

L'intervento di supporto linguistico mira all'apprendimento della lingua italiana con graduale approccio ai linguaggi disciplinari.

Dall'esperienza si evince che l'approccio ai linguaggi specifici può avvenire tra il secondo ed il terzo anno di permanenza in Italia. Ciò dipende dalla provenienza linguistica e dal ritmo di apprendimento dell'allievo, quindi dal momento in cui la fase di prima alfabetizzazione può ritenersi conclusa, inizia l'approccio graduale ai linguaggi disciplinari tramite semplificazione dei testi tratti dai manuali in adozione, o da manuali rivolti ad alunni stranieri.

Attenzione: In molti casi l'alunno straniero, se non motivato adeguatamente, si ferma alla cosiddetta Lingua della sopravvivenza .

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

Ricerche e studi in materia, dimostrano che la provenienza linguistica di un allievo straniero determina, con una certa approssimazione, il tempo necessario per acquisire i minimi linguistici.

Ad esempio, un allievo di lingua spagnola giunge ad una discreta comprensione in poco tempo, quindi la fase di prima alfabetizzazione sarà più breve e l'approccio ai linguaggi specifici potrà iniziare dopo circa sei mesi.

Un allievo di lingua cinese necessita di un anno intero prima di formulare autonomamente brevi frasi di senso compiuto e ortograficamente corrette.

Quindi la programmazione può essere pensata come divisa in due fasi, una prima fase con il carattere di "urgenza linguistica" e una seconda fase di normalizzazione.

Primo intervento di alfabetizzazione

Obiettivi specifici

1. fornire agli alunni un lessico di base per:

richiamare l'attenzione

designare oggetti, luoghi e azioni

rispondere a semplici domande

2. Avviare alla memorizzazione del lessico e al suo riutilizzo legandosi al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano, tenendo conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero.

Programmazione individualizzata

All'ingresso di un alunno straniero il team docenti o il consiglio di classe stabiliscono per lui:

gli obiettivi educativi e didattici

il numero di ore di supporto linguistico

le ore durante le quali l'alunno abbandona la classe

la programmazione individualizzata per area o materia, in ottemperanza dell'art. 45 comma 4 del DPR n°394 del 31/8/99.

A questo scopo le F. S per l' Intercultura forniscono un modello di programmazione individualizzata a disposizione di tutti i docenti interessati dell'Istituto.

È inoltre a disposizione dei docenti un'ampia bibliografia di testi facilitati per l'apprendimento della Lingua Italiana seconda.

VALUTAZIONE

La pur significativa normativa esistente sugli alunni stranieri non esprime nulla a proposito della valutazione degli stessi. Il riferimento più congruo in merito sembra essere al comma e all'articolo precedentemente citati, dove si legge "il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento..."

Pertanto, benché la norma non accenni alla valutazione, sembra logico affermare che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione-, anche in considerazione degli orientamenti generali sulla valutazione, espressi in circolari e direttive, che sottolineano l'attenzione ai percorsi personalizzati degli studenti.

Certificazione della valutazione

Qualora l'arrivo di un alunno sia troppo vicino al momento di chiusura del primo quadrimestre e renda difficile l'espressione di una qualsivoglia valutazione disciplinare si potrà far ricorso a un enunciato del tipo:

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di prima alfabetizzazione in lingua italiana".

In tutti gli altri casi si potrà far ricorso a formule che sottolineino il perseguimento di una programmazione individualizzata del tipo: "La valutazione espressa si riferisce al Piano di Studi Personalizzato in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Qualora un alunno venga iscritto a ridosso della chiusura dell'anno scolastico e il team docenti lo ritenga necessario, si potrà far ricorso all'intervento di un mediatore linguistico – culturale che funga da interprete per una eventuale traduzione di prove che consentano una valutazione almeno in alcuni ambiti disciplinari.

PREMESSA

Il Progetto Raccordo-Continuità nasce nell'anno scolastico 2013/14* a seguito dell'istituzione dell'I.C. "Teresa Confalonieri" e ha trovato attuazione, con l'approvazione del C.d.D., a partire dall'a.s. 2014/15.

Scopo primario del Progetto è quello di garantire un percorso formativo organico e completo dell'alunno cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (parte I), ma anche creare un curriculum verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo fra le fasce scolari (parte II).

Il Progetto, oltre a coinvolgere le scuole dell'Istituto, prevede la partecipazione di alcune scuole dell'Infanzia presenti sul territorio.

*(ad opera della Commissione individuata dal Collegio Docenti, in cui figuravano insegnanti rappresentanti i plessi del nostro Istituto)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (parte I)

Destinatari del Progetto

- Alunni
- Genitori
- Insegnanti

Tempi

Da settembre a giugno

Verifica

A percorso concluso, verrà somministrato un questionario a tutti i partecipanti al Progetto per valutarne l'efficacia e, correggere la proposta, dove necessario.

Indice

Parte I

Accoglienza alunni

Incontri tra le scuole:

- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Organizzazione oraria Scuola Primaria

Organizzazione oraria Scuola Secondaria di primo grado

Accoglienza genitori

Comunicazione alle famiglie

Incontri con le famiglie

Raccordo tra i diversi ordini di scuola

Passaggio di informazioni

- Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

Parte II

Raccordo disciplinare Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado (agli atti)

Allegati

Scheda per il passaggio di informazioni Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria (documento già depositato)

Scheda per il passaggio di informazioni Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado (documento aggiornato **a.s. 2016-17**)

Progetto Accoglienza Classi Prime Scuola Secondaria di primo grado (documento aggiornato **a.s. 2016-17**)

Scheda di verifica delle iniziative messe in atto (documento già depositato)

Scheda di restituzione Scuola Secondaria-Scuola Primaria (nuovo allegato a.s. 2017-18)

Iniziative di ACCOGLIENZA rivolte agli ALUNNI DEL PRIMO ANNO di ogni scuola dell' I.C. " Teresa Confalonieri"

Incontri tra le scuole

- ***Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria***

Nel mese di dicembre: primi contatti con le Scuole dell'Infanzia del territorio (Scuola dell'Infanzia Maria Bambina e Scuola dell'Infanzia Umberto I) che tradizionalmente si iscrivono alle Scuole Primarie dell'I.C., per sondare la disponibilità delle stesse a partecipare al Progetto Accoglienza.

Nel mese di marzo: i bambini dell'ultimo anno della/e Scuola/e dell'Infanzia (partecipante/i al Progetto Accoglienza), accompagnati dalle loro insegnanti, si recheranno alle Scuole Primarie dell'I.C.

Programma della 1ª giornata: visita dell'edificio scolastico, partecipazione ad una "lezione" nelle classi prime (progettata dalle insegnanti della Scuola Primaria coinvolte)

Programma della 2ª giornata: laboratorio nelle classi quinte con produzione di un elaborato/manufatto (consegnato ai bambini della Scuola dell'Infanzia).

Organizzazione delle giornate: a cura dei docenti ospitanti

Progetto Ponte Inclusione

Marzo: visita da parte dei bambini DVA, accompagnati dai loro insegnanti/educatori, nelle classi quinte al fine di conoscere il nuovo ambiente scolastico e quelli che presumibilmente potrebbero essere i loro futuri insegnanti.

- ***Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado***

Nel mese di febbraio: primi contatti tra i docenti delle classi quinte e delle future classi prime della Scuola Secondaria (intermediazione: FS Raccordo-Continuità e FS Orientamento), per pianificare gli incontri previsti dal Progetto.

Nel mese di maggio un docente della Scuola Secondaria di primo grado, accompagnerà un ristretto gruppo di alunni delle classi prime nelle classi quinte della scuola De Amicis e della scuola Volta. Obiettivo dell'incontro sarà quello di illustrare gli strumenti di lavoro della Scuola Secondaria di primo grado, rispondere alle domande che gli alunni di quinta porranno sulla 'nuova' scuola e offrire una

testimonianza relativa all'esperienza che hanno vissuto nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nel mese di maggio: visita degli alunni delle classi quinte alla Scuola Confalonieri, partecipazione degli stessi ad una/due lezione/i.

Organizzazione della giornata: a cura dei docenti ospitanti

Progetto Ponte Inclusione

Maggio-Giugno:

Qualora se ne ravvedesse l'utilità/la possibilità, l'insegnante di sostegno della Scuola Primaria organizzerà una o più visite (con l'alunno DVA) alla Scuola Secondaria dell'Istituto (facendo riferimento alla FS Inclusione), al fine di offrire al bambino l'opportunità di familiarizzare con le persone e gli ambienti che nel successivo anno scolastico saranno la sua quotidianità.

Settembre:

Qualora se ne ravvedesse l'utilità/la possibilità, prevedere l'attuazione di un inserimento graduale nella nuova scuola, con l'accompagnamento dell'alunno DVA da parte dell'insegnante di sostegno (se presente/confermato nella stessa sede) o di un docente di classe della Primaria, per alcuni spazi di lezione nei primissimi giorni di scuola.

Organizzazione oraria/didattica

- **Scuola Primaria**

Il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime l'attività inizierà alle ore 9,30. Gli alunni, accolti dagli alunni delle classi quinte, accederanno ai locali della scuola con i genitori che assisteranno alla presentazione degli insegnanti (delle classi prime) e accompagneranno i bambini nelle loro aule.

Orario delle lezioni: prima settimana			Note
CLASSE P R I M E	30 h: 2° giorno (martedì 12 settembre) mercoledì 13 settembre* giovedì 14 settembre* venerdì 15 settembre*	8.30 - 12.30 8.30 - 14.00 8.30 - 14.00 8.30 - 12.30	} orario ridotto
	40 h: 2° giorno (martedì 12 settembre) mercoledì 13 settembre* giovedì 14 settembre* venerdì 15 settembre*	8.30 - 12.30 8.30 - 14.00 8.30 - 14.00 8.30 - 16.30	
ALTRE CLASSE	lunedì 11 e martedì 12 settembre	8.30 -12.30	orario ridotto
	da mercoledì 13 settembre: orario completo*	8.30 -16.30	* (con servizio mensa)

Sperimentazione per le classi prime della Scuola Primaria

Si ipotizza di organizzare la/e prima/e settimana/e (2) di scuola (settembre) “a classi aperte”, da dedicare all’osservazione degli alunni (del singolo e del gruppo), al termine della/e quale/i si potrà procedere anche, ove possibile e se necessario, alla formazione definitiva delle classi.

I docenti titolari, tenuto conto delle scelte operate dalla commissione e delle ulteriori informazioni acquisite nei colloqui con le insegnanti delle Scuole dell’Infanzia, effettueranno gli eventuali spostamenti nel rispetto dei criteri vigenti.

Tale esperienza potrà coinvolgere anche le classi che nello stesso plesso operino con tempi-scuola diversi, non essendo la composizione definitiva delle classi lo scopo unico.

- ***Scuola Secondaria di primo grado***

Il primo giorno di scuola gli alunni delle classi prime, insieme ai loro genitori, vengono accolti dal proprio Consiglio di classe.

L’accoglienza prevede inoltre una serie di attività e di uscite didattiche miranti all’osservazione e quindi alla conoscenza degli alunni da parte degli insegnanti di classe e all’integrazione dei nuovi alunni nel gruppo classe (vedi Progetto allegato).

Iniziative di ACCOGLIENZA rivolte ai GENITORI degli alunni di nuova iscrizione nelle prime classi di ogni scuola dell'I.C.

Prima fase *(prima delle iscrizioni)*

Con il dovuto anticipo, verrà inviata per posta (o secondo la modalità ritenuta più opportuna) alle famiglie dei futuri alunni delle classi prime dell'I.C., la comunicazione dei tempi previsti per effettuare le iscrizioni, nonché il giorno, l'ora e il luogo della Riunione in cui il Dirigente Scolastico e un gruppo di insegnanti con incarichi specifici forniranno informazioni sulle finalità della scuola dell'obbligo, sulle offerte formative del nostro Istituto, sull'organizzazione oraria e didattica dei nostri plessi.

Nel mese di novembre si effettueranno gli incontri stabiliti (si potrebbe prevedere la scelta di una data unica, differenziando l'orario delle diverse riunioni) e alle famiglie sarà distribuito un fascicolo informativo sull'organizzazione dell'I.C. e della Scuola Primaria o Secondaria di primo grado (in relazione alla fascia d'età degli alunni nuovi iscritti).

In questa sede si comunicheranno anche le date delle manifestazioni natalizie realizzate da ciascuna Scuola.

Seconda fase *(prima dell'inizio dell'anno scolastico)*

Nella prima settimana di settembre sarà convocata una riunione dei genitori di tutti gli alunni iscritti.

Nella riunione verranno fornite le informazioni (orario di entrata/uscita, organizzazione delle attività ...) necessarie per affrontare i primi giorni di scuola, saranno presentati, laddove è possibile, gli insegnanti di classe, sarà fornito l'elenco del materiale necessario (Scuola Primaria).

Iniziative di RACCORDO fra gli INSEGNANTI delle scuole dell'I.C. e del territorio

Passaggio di informazioni sui processi maturativi e di apprendimento dei singoli alunni

Il momento del “passaggio delle informazioni” è da considerarsi indispensabile al fine di una più articolata conoscenza dell'alunno e del percorso da lui compiuto negli anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado, per permettere un migliore approccio con lui e/o far nascere riflessioni più ampie sui criteri da adottare nella composizione delle classi.

- ***Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria***

Premesse

- Le insegnanti FS Raccordo-Continuità devono essere informate ufficialmente dalla Segreteria in merito alla Scuola dell'Infanzia di provenienza dei futuri alunni della Scuola Primaria.
- Le schede informative dei singoli alunni per l'ingresso nella Scuola Primaria, predisposte dai docenti della Scuola Primaria, saranno fatte pervenire alla Scuola dell'Infanzia (a cura della Segreteria dell'I.C.) entro il mese di marzo e dovranno essere riconsegnate alla Segreteria dell'I.C. entro il mese di maggio.
- Tali schede contengono informazioni utili anche alla composizione delle classi.
- Informazioni più dettagliate possono essere fornite in sede di colloquio.

All'inizio dell'anno scolastico verranno istituite due Commissioni separate (ne faranno parte i docenti delle classi quinte e il Coordinatore di Plesso e/o la FS Raccordo-Continuità), una per ogni Scuola Primaria, che si occuperanno

Giugno:

- colloqui con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia per la presentazione dei casi particolari e delle incompatibilità, con particolare riguardo alle dinamiche relazionali

Si ricorda che tale incontro è finalizzato alla formazione delle classi o se se ne ravvedesse comunque la necessità/utilità (perciò avrà luogo anche nel caso in cui la formazione delle classi fosse già determinata dalla scelta oraria operata dalle famiglie).

- formazione delle classi prime della Scuola Primaria (richiesta, da parte delle Commissioni, alla Segreteria Didattica delle schede di “Passaggio di informazioni” pervenute).

Settembre/Ottobre: incontro dei docenti della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria (classi prime) per la presentazione di tutti gli iscritti (caso per caso, con l’ausilio della scheda di passaggio di informazioni) compresi gli alunni che evidenziano situazioni problematiche (se non già incontrati a giugno).

È ipotizzabile un eventuale incontro successivo che si effettuerà solo su esplicita richiesta degli insegnanti della Scuola Primaria al fine di chiarire situazioni particolari.

Progetto Ponte Inclusione

Giugno: visita degli insegnanti delle classi quinte alla scuola dell’Infanzia dell’alunno DVA (osservazione e colloquio).

- **Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado**

Nel periodo Marzo-Aprile/Maggio:

I docenti della Scuola Secondaria, che presumibilmente accoglieranno gli alunni delle loro future classi prime, potranno partecipare, in veste di osservatori, allo svolgimento di una lezione frontale (da concordare) in una classe quinta della Scuola Primaria.

Maggio-Giugno:

- Le schede informative dei singoli alunni per l’ingresso nella Scuola Secondaria, predisposte dai docenti della Scuola Secondaria, saranno fatte pervenire alla Scuola Primaria (a cura della Segreteria dell’I.C.) all’inizio del mese di maggio e dovranno essere riconsegnate alla Segreteria dell’I.C. alla fine del mese di maggio.
- Tali schede contengono informazioni utili anche alla composizione delle classi.
- Informazioni più dettagliate possono essere fornite in sede di colloquio.
- **La restituzione del documento sarà accompagnata da una richiesta di verifica (vedi allegato)**

Giugno: formazione classi prime ad opera di una commissione formata da docenti non impegnati negli esami.

Giugno e/o Settembre: incontro tra gli insegnanti Scuola Primaria (degli alunni iscritti in classe I della Scuola Secondaria) e gli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria, finalizzato al passaggio di informazioni.

Novembre: incontro di “restituzione” tra gli insegnanti Scuola Primaria (degli alunni iscritti in classe I della Scuola Secondaria) e gli insegnanti delle classi prime della Scuola Secondaria (solo se richiesto).

Progetto Ponte Inclusione

Maggio/Giugno:

La FS Inclusione parteciperà in veste di osservatore a 2 ore di lezione tenute dai colleghi con l’alunno diversamente abile (Scuola Primaria di provenienza: De Amicis, Volta - Scuola Secondaria Confalonieri). Si valuterà l’opportunità che parte del tempo sia dedicato all’osservazione dell’alunno nel contesto classe.

Settembre:

Proposta (sperimentazione)

L’insegnante di sostegno o gli insegnanti di classe (ex-classi quinte della Scuola Primaria) saranno invitati a partecipare al primo consiglio di classe (per DVA, BES).

Il presente Progetto si raccorda anche con le attività:

1. della F. S. Orientamento
2. della F. S. Intercultura
3. della F. S. Inclusione
4. delle Commissioni formazioni classi prime

*F. S. Mariantonietta Dimauro
Maria Beatrice Monti*

Il presente protocollo è stato aggiornato: giugno/settembre 2017

Approvato dal CdD: 18 settembre 2017